

Mondo di Comunità e Famiglia

Bilancio Sociale 2019



**MONDO  
DI COMUNITÀ  
E FAMIGLIA**

ASSOCIAZIONE  
DI PROMOZIONE  
SOCIALE



# SOMMARIO

|                                                                      |    |  |
|----------------------------------------------------------------------|----|--|
| <b>1 - DOVE ERAVAMO RIMASTI?</b>                                     | 2  |  |
| <b>2- METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b> | 10 |  |
| <b>3 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>                           | 16 |  |
| 3.1 - Assemblea dei Soci                                             | 18 |  |
| 3.2 - Consiglio Generale                                             | 18 |  |
| 3.3 - Comitato di Servizio                                           | 22 |  |
| <b>4 - LA GOVERNANCE SENZA GOVERNANTI DI MCF</b>                     | 28 |  |
| 4.1 - I Soci                                                         | 30 |  |
| 4.2 - Le Comunità di Famiglie                                        | 32 |  |
| 4.3 - I Gruppi di Condivisione                                       | 36 |  |
| 4.4 - I Presidenti                                                   | 38 |  |
| 4.5 - Il Capitolo                                                    | 38 |  |
| 4.6 - I Nodi                                                         | 41 |  |
| 4.7 - La Segreteria                                                  | 42 |  |
| 4.8 - Altri enti collegati                                           | 43 |  |
| 4.8.1 - Le ACF Regionali                                             | 43 |  |
| 4.8.2 - Fondazione I CARE ANCORA ONLUS                               | 44 |  |
| <b>5 - AMBITI DI ATTIVITÀ</b>                                        | 48 |  |
| 5.1 - Sichem                                                         | 48 |  |
| 5.2 - Laboratorio della condivisione                                 | 52 |  |
| 5.3 - Comunicazione                                                  | 53 |  |
| 5.4 - Gruppo accompagnatori                                          | 56 |  |
| 5.5 - Accoglienza                                                    | 57 |  |
| 5.6 - Progetti in corso                                              | 66 |  |
| 5.7 - Realtà Lavorative Collegate a MCF                              | 70 |  |
| <b>6 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>                          | 80 |  |

# 1. DOVE ERAVAMO RIMASTI?

Sfoglio l'ultimo bilancio sociale che siamo riusciti a produrre, nel 2013, sui dati del 2011. Si accavallano ricordi, li seguo. Cosa è successo da allora nella vita associativa e della vita associativa? Prima fra tutti la morte di Bruno nel settembre 2017. Oltre il vuoto che in tanti ha lasciato e il dolore della sua partenza: la grande, grandissima riconoscenza.

Per ciò che con Enrica ha vissuto e condiviso, per la spinta e l'incoraggiamento che sempre ha saputo donare a pie-ne mani, per l'affetto nei suoi occhi e nelle sue mani per ciascuno di noi.

Ma anche dal punto di vista associativo c'è un aspetto da sottolineare: la capacità di Bruno di andarsene piano piano dalla vita associativa, la capacità

di accompagnarci senza ingerenze, lasciando crescere questa creatura con la libertà del padre migliore, quello che lascia sbagliare, lascia che il figlio prenda la sua strada, senza tirarlo per la giacchetta. Quindi GRAZIE BRUNO, siamo felici di presentare questo Bilancio Sociale, sapendo che stiamo dando spazio anche a quanto tu ed Enrica avete indicato, là davanti, oltre e dentro ciascuno di noi.

Non solo, due anni prima un'altra morte, quella di Silvano Fausti S.J che ha iniziato questa storia con Bruno ed Enrica, Massimo e Danila, altre famiglie e altri compagni gesuiti.

Proprio dal confronto, spesso acceso, fra Bruno e Silvano, là, sui tetti di Villapizzzone durante la prima ristrutturazione, più di 40 anni fa, si misero le basi della condivisione, nella libertà fra religiosi e famiglie.

Su quella differenza si poté costruire, negli anni, la condivisione delle e nelle differenze, il principale motore della nostra associazione. La condivisione di tempi, di soldi, di vita.

Riprendendo l'ordine cronologico, nel 2012 si stende il nuovo statuto, dopo

un grande sforzo di elaborazione durato almeno un paio d'anni.

Un primo passo per fare un po' di ordine e per aiutarci a capire come sostenere quanto era nato intorno e guardando alla prima esperienza di Villapizzone, quanto era cresciuto grazie all'impegno di tanti e alla potenza della condivisione che fruttifica spesso al di là delle nostre aspettative, con il desiderio di promuovere il nuovo che ci precede sempre.

Da lì negli anni prende forma il Consiglio Generale a cui cerchiamo di dare sempre un respiro nazionale, non di tipo rappresentativo ma di visione. Il Comitato di servizio e la presidenza cui diamo sempre più significato duale (presidente e vicepresidente, possibilmente non lombardi ambedue) proprio per avere in tutte le componenti la dialettica della differenza.

Sfoglio di nuovo il bilancio sociale 2011... manca l'ASSOCIAZIONE. Noi stessi non avevamo un'immagine di MCF. In questi ultimi anni abbiamo reso visibile ciò che era in nuce ma che ancora non potevamo vedere....

Ed allora ecco, uno sguardo rapido sul grande percorso di CONSAPEVOLEZZA di questi ultimi anni che ci permette di presentare, oggi, il bilancio sociale del 2019.

Il 2011 e il 2012 ci vedono impegnati nella stesura del nuovo statuto MCF. Faticiamo ma alla fine arriviamo a uno statuto in cui ci sentiamo bene, in particolare ci riconosciamo nel fondamento associativo dove abbiamo cercato di armonizzare passato e presente e di aprire al futuro.

Dal punto di vista delle attività dedichiamo il triennio (2012 - 2015) a guardarci, ad avviare percorsi, a imparare a respirare come associazione nazionale con la sfida continua di voler essere un



luogo di apertura, condivisione e autopromozione. La tensione è proprio sulla ricerca di uno stile associativo che ci mantenga strumento per chi desidera vivere la condivisione, senza chiusure e in libertà. Ragioniamo su un'Associazione che non voglia dire rigidità, iniziamo a parlare di "governance senza governanti", avviamo Sichem (spazio di riflessione organizzato in tavoli): ci concentriamo su quello che chiamiamo "nocciolo".



Ci riconosciamo sempre più EQUILIBRISTI che in leggerezza vivono la tensione fra poli opposti e coniamo un vocabolario in cui ci sentiamo bene:

- non-struttura strutturata
- governance senza governanti
- autopromozione nei legami
- condivisione nelle differenze
- accoglienza come diritto e non come dovere
- responsabilità nella leggerezza
- consapevolezza della realtà nella speranza di andare oltre.

Il CONSIGLIO GENERALE diventa sempre più luogo di raccolta e di organizza-

zione dei contenuti, luogo di confronto e riflessione mentre il Comitato di Servizio diventa il costruttore di ponti che rilancia la riflessione nei diversi ambiti associativi e territoriali. Sperimentiamo la dimensione dei nodi territoriali.

Nasce il coordinamento dei GRUPPI DI CONDIVISIONE e organizziamo l'Agorà dei gruppi di condivisione nel 2014. Grazie al PROGETTO ALI PER LA FAMIGLIA (Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Famiglia) possiamo avviare tanti luoghi di riflessione, primo fra tutti il gruppo degli accompagnatori.

In questi tre anni lavoriamo sodo per definire alcuni strumenti:

- MCF Aps Nazionale (il riconoscimento con iscrizione al registro nazionale arriverà nel 2016)
- lo statuto delle APS di comunità
- la CASSA COMUNE: lungo percorso che ci porterà alla definizione del conto comune/trust e che solo nel 2020 vedrà un timido riconoscimento da parte del mondo bancario e l'apertura di conti correnti (oltre ai primi, di tipo sperimentale)

- il PATTO COMUNITARIO
- la COMUNICAZIONE: nuova veste grafica per Bacheca e inizio revisione grafica interna di Progetto Insieme, lancio pagina Facebook. Avvio riflessioni su coordinamento e armonia di strumenti e attività di comunicazione
- la SEGRETERIA: oltre a Bernadetta Rontani (colonna da sempre) arrivano nel 2015 prima Pietro Piccini, poi Manuela Salari.



Organizziamo la prima AGORA' NAZIONALE a Roma, nel settembre 2013 (a conclusione del progetto Ali per la Famiglia), la seconda a Milano nel settembre 2015 dal titolo "OMOLOGATI, RESISTENTI, ALTERNATIVI".

Avviamo i PERCORSI di APPROFONDIMENTO per chi è interessato alla nostra vita e proposta: se ne svolgono in media 3-4 l'anno in tutta Italia.

Nello stesso triennio i veri soggetti della nostra Associazione, le famiglie e le persone che desiderano vivere la condivisione ci chiedono di essere sostenuti.

Si avviano nuove COMUNITA' E CON-

DOMINI SOLIDALI: Fermata San Leonardo (MI), Cerro Maggiore (MI), San Martino in Montughi (FI), la Piazzetta di Pulicciano (AR), Cortile di S. Giorgio (BG), Camminando Fidenza- (PR), Condominio Solidale di Trento, riavvio della Comunità di Castello Cabiaglio, ampliamento della Comunità di Mezzago. Chiudono le esperienze di Casciago (VA), Panocchia (PR) e Carlo Farini (TO), eventi difficili e dolorosi che cerchiamo di accompagnare.

I condomini solidali/comunità sono 30 nel 2014, diventano presto 36, un numero che resterà stabile negli anni, con alcune esperienze che chiudono la loro storia e altre che si avviano. I Presidenti delle comunità e i Capitoli lavorano sui binari paralleli della concretezza e della idealità.

I Gruppi di Condivisione continuano il loro percorso, l'Associazione offre supporto e spunti, difficile per loro sentirsi parte di Mcf, ma non è l'appartenenza quello che ci preoccupa, cerchiamo di non lasciarli soli, rispettando il loro desiderio di autonomia.

I volontari ci sostengono in due PUNTI DI INCONTRO, a Pioltello (che chiude

però nel 2014 per problemi con i proprietari dei locali) e via Soderini a Milano che continuerà la sua presenza fino alla pausa dettata dal Sars Covid 19 nel 2020.

Avviamo nel 2015 il PROGETTO “SEMI DI COMUNITÀ”, su Bando del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: un bellissimo progetto nazionale per l’attivazione di welfare di comunità.



Durante il triennio successivo (2016-2019) continuiamo a lavorare su di noi, ma sempre più aperti verso l’esterno.

Proseguiamo sui percorsi avviati da SicheM e arriviamo a capire che LO STILE è parte essenziale della governance: discernimento, fiducia, dialogo, spirito di servizio, ascolto, coinvolgimento, sussidiarietà, auto-promozione nei legami, visione d’insieme, cura del dono, passione, territorialità, questo è lo stile di MCF.

Affrontiamo il TEMA ECONOMICO in tutta la sua complessità: dalla memoria del dono alla relazione con Fondazione I care, dalla cassa comune alla sua traduzione in termini bancari con l’aiuto

degli amici consulenti.

SicheM continua a lavorare, coinvolgendo sempre più persone e i diversi tavoli fruttificano:

- “FORMAZIONE CAMINANTE” mette a punto i weekend “Area di Sosta” che si svolgono in diverse province
- “QUADERNI DI VITA” pubblica il primo quaderno (Le parole) e il secondo (Le storie)
- “ACCOGLIERE” elabora il progetto “Accogliamoci a casa mia”
- nasce il gruppo su “AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE”
- prende avvio anche il gruppo ECONOMIA
- “COMUNICAZIONE”: le riflessioni sulla necessità di un filo rosso tra tutti gli strumenti di comunicazione prende maggiormente forma, sia dal punto di vista grafico che dei contenuti. Vengono così realizzati: una nuova impostazione grafica per Bacheca che passa sulla piattaforma Mailchimp, il restyling grafico del logo con operazione di votazione preferenze allargata ai soci, la creazione di un nuovo sito web, il restyling grafico di copertina e interni della rivista Progetto

Insieme, la pianificazione editoriale dei post su Facebook, lo sviluppo di campagne 5x1000 sempre più strutturate, lo sviluppo dei materiali comunicazione per evento nazionale Agorà, il supporto ai vari organi di Mcf per aspetti editoriali e di grafica. Importante l'acquisizione della consapevolezza di dover comunicare con strumenti adatti sia all'interno che all'esterno dell'associazione.

Concludiamo il progetto "Semi di Comunità" e accogliamo nuove sfide progettuali:

- Il progetto "SVE", Servizio di Volontariato Estero, con Farsi Prossimo e Caritas di Stoccarda
- Il progetto "SOCIALHOUSENET": sostenuto dal Bando Giovani Talenti promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- I progetti dedicati all'accoglienza "FAMI- Fra noi" e "IO ACCOLGO", che preparano la strada al nostro "Accogliamoli a Casa mia".

Lo sguardo si sposta verso l'esterno, le nostre porte si aprono come sempre per far entrare ma anche per uscire, si rafforzano le collaborazioni nei territori e la collaborazione a percorsi con altri. Siamo invitati da Economia di Comunità, Associazione Papa Giovanni 23, Nomadelfia, ATD 4Monde, a preparare insieme l'evento PROPHETIC ECONOMY. Lo slogan condiviso: "mai più soli, mai più senza poveri, mai più senza giovani" diventa lo slogan non solo per l'evento (autunno 2018) ma per un percorso che continua tuttora.

Nascono tre realtà lavorative, autonome anche se da semi di realtà comunitarie:

- QuaSiLocanda (Mi, Villapizzone)
- Azienda Agricola Pagnana (Mi, Gorgonzola)
- CSA Semi di Comunità (Roma, Comunità del Casale)

Si affianca e poi decide di camminare in nostra compagnia anche il Cohousing di Rio Selva a Preganziol. Gruppi di lavoro si impegnano in varie zone e proseguono anche i Gruppi di approfondimento.

Chiudo questo excursus ricordando le due Agorà Nazionali del 2017 “LA SOLERTE CURA” e del 2019 “PER UN’ECONOMIA CHE SERVE”.

Ho cercato di sintetizzare con l’obiettivo di diffondere il profumo di questi ultimi anni: lo sviluppo della nostra Mcf, la partecipazione di tanti, il fermento e la creatività che non ci mancano. Tutto è frutto della condivisione, della fiducia e della libertà, ingredienti rivoluzionari della vita.

Mi scuso per ciò che non sono riuscita a inserire in queste poche pagine: il profumo spero sappia rimandare a una torta ben più gustosa!

**Betta Sormani**

Presidente Mondo Comunità e Famiglia



## 2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2019 di Mondo di Comunità e Famiglia è stato elaborato considerando:

1. la mission dell'Associazione così come espressa nello statuto;
2. la relazione fatta dal Consiglio Generale sulle attività svolte nell'anno;
3. le linee guida proposte per gli Enti di Terzo settore.

Le fonti informative e documentali principali sono i documenti pubblicati sul sito [www.comunitaefamiglia.org](http://www.comunitaefamiglia.org), i materiali prodotti dai gruppi di lavoro e rielaborazione presenti in MCF, i registri degli associati, i questionari raccolti.

Abbiamo deciso di stendere il bilancio sociale come occasione per condividere i processi e i percorsi intrapresi dall'Associazione che negli ultimi anni ha visto attivarsi nuovi gruppi, iniziative lavorative, nuove relazioni con privati, enti e associazioni del territorio.

Dato il lungo periodo intercorso tra la stesura dell'ultimo bilancio sociale e l'attuale (dal 2011 al 2019) si è scelto di dedicare un ampio spazio di tempo all'elaborazione e alla visione di prospettiva. Da questo punto di vista il presente bilancio sociale cerca di dare ragione di una visione d'insieme più profonda a partire dall'analisi della situazione attuale, senza appiattirsi sulla situazione di contesto immediata e

---

<sup>1</sup> Documento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, recante le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.



senza farsi troppo condizionare (ma tenendo comunque in considerazione) il tempo speciale di crisi legata alla pandemia Covid 19 che stiamo vivendo.

Si è tentato inoltre di immaginare uno sviluppo, delle piste di lavoro per promuovere e accompagnare le esperienze dei soci e dei differenti territori.



Dal punto di vista operativo è stato proposto un lavoro di raccolta di spunti e stimoli che ha visto coinvolto il Consiglio Generale e il gruppo Presidenti delle Comunità di Famiglie.

A partire dalla scelta di alcune immagini abbiamo chiesto di definire delle parole chiave per costruire un percorso e una narrazione tra passato e radici, la situazione attuale, il futuro e i prossimi passi. Sono stati raccolti quindi dei dati qualitativi dalla condivisione delle parole chiave identificate dalle persone coinvolte.

Le figure scelte richiamano in parte quelle già presenti nell'immagine e immaginario di MCF, gruppi di persone, alberi, case, in parte si tratta di associazioni ad idee ed immagini molto differenti e non direttamente collega-

bili a Mondo di Comunità e Famiglia. Ritornano anche alcune parole particolarmente care e inerenti alle buone pratiche come alternativa, accogliere, insieme, vicinanza.

Nelle immagini che riguardano le radici e il **passato** e nella presentazione delle stesse si ritrovano dei riferimenti a Bruno, al suo ruolo nell'accompagnare l'associazione e l'esperienza nel suo cammino dalla nascita e nella sua ricerca e sperimentazione di nuove vie per provare ad essere insieme, vicini, ... Ci sono parole chiave che prospettano la costruzione, la creazione, la posa di fondamenta, la crescita elementi naturali.

Nel racconto e nelle immagini sul **presente** risuona spesso il tema dell'equilibrio come necessità in relazione ai differenti ambiti delle nostre attività ma anche come difficoltà a rimanere in equilibrio in una società che ci si presenta come in continua evoluzione e di cui viene percepita una complessità (galassia, giostra, brulicante) ardua da affrontare.

## Parole chiave raccolte

| Passato                         | Presente                                         | Futuro                                         |
|---------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| vicinanza                       | galassia                                         | speranza                                       |
| complessità                     | fatica                                           | altezza                                        |
| una casa complicata             | pensieri in volo                                 | musica                                         |
| coraggio e ispirazione          | alternativa                                      | corresponsabilità                              |
| cieco in catene                 | viaggiatore                                      | uscita di sicurezza                            |
| confortati dal passato          | in equilibrio instabile                          | parte di un grande murales                     |
| in cammino / ricerca            | ideali                                           | condivisione                                   |
| aprire                          | accogliere                                       | contaminare                                    |
| grande vecchio che racconta     | vecchi e giovani insieme                         | solidarietà che si sostiene                    |
| semplice                        | tesoro                                           | volare                                         |
| tenacia                         | resistenza                                       | speranza                                       |
| accumulo                        | inadeguatezza                                    | orizzonti e sguardo                            |
| spiragli in un sistema "bacato" | giostra di impegni e prospettive                 | fioritura tra tanti altri fiori                |
| faro e guida                    | brulicante vitale, confusa, feconda condivisione | prendere il volo verso nuovi orizzonti / osare |
| guerriero solitario             | strade per continuare la lotta                   | esempio per impegno                            |
| sogno                           | equilibrio                                       | luce                                           |
| armonia                         | percorsi personali / famigliari                  | saper guardare avanti                          |
| l'alternativa fa volare         | equilibrio sul mondo                             | cammino indecifrabile                          |
| artigiano                       | progetto                                         | cura                                           |

Le immagini scelte sul **futuro** richiamano in generale a elementi di crescita, fiducia, slancio verso il futuro. In molte condivisioni emerge l'allargamento dello sguardo, la vista su un orizzonte più ampio che esce dai gruppi di condivisione e dalle comunità di famiglie verso la responsabilità e la corresponsabilità con la società esterna. Anche condivisione e contaminazione sono elementi riguardanti la connessione con l'esterno e un senso di bisogno/ bisogni che la società propone.



### **Modalità di raccolta dei dati per il Bilancio Sociale**

A partire da questa attività è stato chiesto a diversi soci impegnati a vario titolo nella promozione delle iniziative di MCF di inviarci un proprio contributo, affiancando al resoconto dei temi e delle attività svolte anche una parte più personale, una “perla” scoperta durante il cammino.

A tutte le comunità di famiglie, tramite il gruppo presidenti, è inoltre stato inviato un questionario sull'accoglienza i

cui risultati sono presentati in paragrafo dedicato. La partecipazione totale delle comunità ci ha permesso di raccogliere dei dati quantitativi riguardo alle differenti tipologie di accoglienza e all'impatto sociale che questa pratica riveste nei confronti dei territori coinvolti. Riteniamo che questa parte sia particolarmente significativa per tentare di fare una fotografia comprensibile dagli stakeholder esterni all'associazione della presenza a livello sociale e territoriale di MCF, tramite i propri soci e le realtà promosse localmente.



# 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE

*(Fondamento associativo e Finalità dallo Statuto)*

La Associazione si prefigge di promuovere e accompagnare esperienze di comunicazione, sperimentazione, riflessione e sintesi, tra le varie realtà che si ispirano e si interessano all'originaria ed originale esperienza della comunità di Villapizzone di Milano i cui valori sono a fondamento dell'Associazione. L'esperienza della Comunità di Villapizzone e di altre comunità, gruppi ed esperienze che sono ad essa seguite,

mostra come sia possibile rispondere al proprio ed altrui bisogno di familiarità e solidarietà nella diversità, intraprendendo e conducendo esperienze e percorsi di vita basati su fiducia, condivisione, solidarietà, responsabilità, impegno personale, apertura, accoglienza, sobrietà. Ascoltare, raccontarsi, stare accanto, vivere accanto caratterizzano lo stile di relazione e di vita. Vivi, rifletti e racconta è l’invito dell’associazione a quanti vivono esperienze di condivisione e affidamento significative per la loro vita, mentre il carisma (la scelta di campo) è rappresentato dall’affidamento gli uni negli altri come valore e strumento che permea la vita e lo stile associativo. L’Associazione,

in considerazione del fondamento associativo che si propone, promuove la cultura dell’affidamento attraverso forme alternative di abitare, di vivere e di lavorare, quali le forme di vita comunitaria residenziali e territoriali, i gruppi di incontro con lo stile della condivisione (gruppi di condivisione) e le esperienze di lavoro cooperativo o di impresa sociale, stimolando forme di sinergia tra attività lavorative, comunità e territorio.

| ANNO | PRESENZE ALLE ESSEMBLEE SOCI  |
|------|-------------------------------|
| 2019 | 146 tra presenti e per delega |
| 2018 | 68 tra presenti e per delega  |
| 2017 | 91 tra presenti e per delega  |
| 2016 | 94 tra presenti e per delega  |

### Dallo Statuto Associativo (art. 11):

Gli organi sociali dell'Associazione sono costituiti da:

1. L'Assemblea degli associati
2. Il Consiglio Generale
3. Il Presidente e il Vice Presidente
4. Il Comitato di Servizio.

Possono essere istituiti al bisogno (al momento non sono costituiti)

1. Il Collegio dei Probiviri
  2. Il Collegio dei Revisori o il Revisore.
- Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

## 3.1 - Assemblea dei Soci

### Dall'Art.12 dello Statuto:

Assemblea degli associati 12.1 L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea degli associati è costituita da tutti gli associati, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci. É presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato. 12.2 Hanno diritto di partecipare alle

Assemblee, di votare e di essere eletti, tutti gli associati iscritti, purché in regola con il pagamento della quota. 12.3 All'Assemblea possono essere invitate persone ed organizzazioni che pur non essendo associate, e non potendo esercitare diritto di voto, possono apportare un contributo alla crescita culturale dell'Associazione.

L'assemblea negli ultimi anni ha avuto cadenza annuale tipicamente nel mese di aprile, mentre in autunno si sono tenuti incontri allargati a soci e amici di MCF in occasione delle AGORA', momento di aggregazione e di grande partecipazione.

## 3.2 - Consiglio Generale

### Dall'art. 13 dello statuto associativo:

Il Consiglio Generale: ha la funzione di coltivare, custodire e promuovere il fondamento associativo a favore di tutta l'associazione e di tutte le esperienze e le persone che alla associazione si rivolgono anche attraverso l'eventuale delega al Comitato di Servizio; si riuni-

sce per ascoltare, sintetizzare, rilanciare, organizzare il confronto e la condivisione di tutti; definisce il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo proposte dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa; organizza l'Agorà nazionale; compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera

sulla costituzione di nuovi nodi; sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo; elegge il Presidente e il Vice Presidente; elegge al proprio interno, se necessario, il Coordinatore Generale dell'Associazione che avrà il compito di gestione operativa dell'Associazione secondo indicazioni all'uopo definite dal Consiglio Genera-



le stesso; nomina il Tesoriere, che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Generale oppure anche tra i non associati; delibera in merito all'ammissione e all'esclusione di associati; ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di ineludibile necessità e di improrogabile urgenza; assume il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli associati e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio; nomina se necessario, commissioni tematiche per sviluppare e promuovere i diversi aspetti associativi; delibera e aggiorna i Regolamenti Interni dell'Associazione che dovranno fissare le norme per il buon funzionamento dell'Associazione; delibera eventuali operazioni o categorie di operazioni per il compimento delle quali è richiesto l'intervento necessario, oltre che del Presidente, del Vicepresidente o di altro componente all'uopo nominato.

Il Consiglio Generale nomina tra i propri membri, i membri del Comitato di

Servizio che ha il compito di ordinaria amministrazione. Le riunioni del Comitato di Servizio devono essere verbalizzate nell'apposito registro. Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Generale effettuate per cooptazione nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

### Fabio Moncada

Questo organo di MCF è l'ambito in cui si mantiene alta l'attenzione rispetto alla storia dell'Associazione, cioè da dove veniamo, agli obiettivi che si vogliono raggiungere e alle caratteristiche che deve avere il cammino che si percorre.

Tutto questo avviene grazie alle persone che lo compongono. L'importanza che diamo al Consiglio Generale è testimoniata dal fatto che in occasione delle proposte di candidatura per l'elezione dei consiglieri si dà inizio alla "caccia dei cuori": un momento in cui si cerca di individuare persone coinvolte in associazione che possano contribui-

re in modo fattivo agli scopi indicati nel punto dello statuto.

Mi pare centrale questo aspetto perché porta con sé due considerazioni che ritengo essere preziose: la candidatura è quasi una “chiamata” e di conseguenza è forte il senso di responsabilità che nasce da questo incarico.

Il concetto di responsabilità in questo ultimo mandato si è esteso da un ambito più personale ad un ambito più collettivo, di provenienza: è sembrato infatti importante e utile consolidare la connessione tra il consigliere e l’esperienza sul territorio a livello di nodo, comunità, gruppi di condivisione, iniziative di volontariato e quant’altro contraddistingue l’esperienza di MCF.



Un chiaro segnale di quanto riporto è il fatto che le riunioni periodiche del Consiglio Generale sono passate da un momento di sola (bellissima peraltro) condivisione e di rendiconto di quanto recepito dal territorio ad un vero e proprio coinvolgimento nei percorsi di racconto, riflessione e azione che si stanno mettendo in atto nell’Associazione. In pratica si è arrivati ad un’adesione fat-

tiva dei consiglieri ai gruppi che compongono il percorso, definito Sichem, in cui si riflette, si ascolta, si propongono idee per capire il senso profondo della nostra esperienza e quali orizzonti si aprono al nostro cammino.

Penso che MCF negli ultimi anni abbia fatto un cammino di consapevolezza in merito all’impatto che può avere a livello sociale. In passato abbiamo lavorato molto sull’auto promozione come partecipazione alla realizzazione dello stare bene insieme e la condivisione come metodo di conoscenza e di crescita esperienziale. Oggi i profondi cambiamenti politici nel modo di amministrare le città in senso lato e la giustizia, ci hanno portato ad assumere un comportamento più attivo e partecipativo (non in termini ideologici): penso ad esempio allo schierarsi contro il decreto su “Immigrazione e sicurezza” (con la partecipazione alla manifestazione People a Milano il 2 marzo 2019 ), al lancio dell’iniziativa “Accogliamoli a casa mia”, alla partecipazione attiva nel processo iniziato dalla Prophetic Economy e alle nuove proposte di sostenibilità ambientale e di agricoltura

sociale su cui ci stiamo sperimentando. Ciascuno di questi ambiti trova ampio spazio di confronto e di approfondimento nei nostri “laboratori culturali” in cui si cerca di capire quali azioni intraprendere e non solo quali posizioni assumere, il nostro è un benessere che nasce dalla capacità del saper stare più che da ragionamenti di carattere ideologico.

Nel corso del 2019, il Consiglio Generale si è incontrato 4 volte.

*Al 31.12.2019 il consiglio Generale, con mandato fino al 2022, risultava composto da:*

**Elisabetta Sormani:** presidente

**Marco Marchetti:** vice presidente

Giovanni Anello, Fabia Bosco, Francesco Bossi, Marco Caprioglio, Italo Cianca, Gianluigi Colombo, Lucia Gasparini, Luigi Giario, Domenico Maffeo, Chiara Michelotto, Fabio Moncada, Annibale Osti, Paolo Panzeri, Simonetta Parlato, Ercole Parolini, Angela Passoni, Isabella Pavan, Giacomo Petitti di Roreto, Dario

Quarta, Alfredo Ravara, Mario Rusconi, Simone Scanferla, Antonino Spitalieri, Emanuele Tanzi, Claudia Terrani, Piero Zocche.

### 3.3 - Comitato di Servizio

Dall'art. 15 dello Statuto Associativo:

Il Comitato di Servizio è composto da un numero variabile di 5, 7 o 9 componenti, tra i quali di diritto il Presidente dell'Associazione, eletti dal Consiglio Generale tra i suoi membri. Esso risponde direttamente al Consiglio Generale ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Svolge le seguenti funzioni: coadiuva il Consiglio Generale (e il Presidente) nelle sue attività rendendo operative le delibere e le scelte del Consiglio Generale e dell'Assemblea, accompagna le commissioni tematiche, raccoglie e, ove necessario, affronta le problematiche inerenti alla struttura territoriale, accompagna gli associati e li sostiene nei percorsi di comprensione e di attuazione del fondamento associativo e delle finalità dell'Associazione, si occupa dell'ordinaria amministrazione.



Al 31.12.2019 il comitato di Servizio risulta costituito da: **Mario Rusconi, Elisabetta Sormani, Fabio Moncada, Marco Marchetti, Paolo Panzeri e Piccinini Pietro** in qualità di coordinatore.

### Paolo Panzeri

Mi sembra bello e doveroso iniziare a raccontare la mia esperienza da più di due anni all'interno del comitato di servizio con una delle tante e stimolanti riflessioni di Bruno datata 2013: *“noi siamo quelli che non stanno in pace, ma l'alternativa non è una cosa che ci deve tormentare, ci deve tormentare se stiamo seduti... non se ci stiamo impegnando nella ricerca di una alternativa... possibile”*.

Ecco, dopo aver avuto la fortuna o meglio la grazia di aver passato tanto tempo accanto a Bruno e aver condiviso tanti pensieri e ragionamenti, è chiaro che il minimo che posso fare è di non stare seduto accontentandomi di vivere una bella esperienza quale è la vita comunitaria. Ho sempre respirato la sua preoccupazione di far partecipi i comunitari dell'importanza dell'asso-

ciazionismo, e adesso che lui purtroppo e giustamente riposa in pace, io mi dico “tocca a me”, ma dico anche “tocca a noi” fare memoria e dare un seguito e uno sviluppo alle sue profezie.

Partecipo sempre con curiosità e senso di gratitudine a questo pensatoio condiviso che è il Comitato di servizio, quindi in primis un ringraziamento a tutti perché per me è fonte di crescita e di conoscenza.

Il CdS è composto da Betta, Pietro, Marco Marchetti, Mario Rusconi, Fabio Moncada e Paolo Panzeri, spesso usufruiamo della consulenza e del supporto di Valter Coti. Ci si ritrova ogni 15 giorni a Villapizzone alternando riunioni corte dalle 18 alle 20,30 a riunioni più lunghe dalle 18 alle 22,30 con cena condivisa.



### COSA ABBIAMO FATTO

Si parla, ci si confronta e si discute di problematiche, con lo scopo di custodire e coltivare il fondamento associativo, in base al mandato ricevuto dal Consiglio Generale:

- discussione delle situazioni che

ci presentano le varie comunità, gruppi di lavoro, gruppi di condivisione e percorsi di approfondimento, da tutto il territorio nazionale;

- condivisione degli sviluppi dei percorsi realizzati dal coordinamento dei presidenti, dai capitoli e dal gruppo degli accompagnatori;
- collaborazione con le ACF regionali e con la Fondazione I Care;
- vicinanza alle persone nei momenti di fatica;
- valutazione della partecipazione ai vari progetti e bandi e monitoraggio degli stessi;
- programmazione del piano della comunicazione;
- strutturazione di percorsi di coinvolgimento esperienziali e di riflessione "sichem";
- preparazione degli incontri del consiglio generale, dell'assemblea soci e dell'agorà nazionale;
- apertura al confronto esterno e collaborazione con altre realtà, "prophetic economy".



L'intento e lo scopo del CdS è di supportare e portare contributi per far cre-

scere tutto il mondo associativo, sotto forma di autopromozione, partecipazione e coinvolgimento di più persone: se partecipi conosci, se conosci capisci, se capisci spieghi, se spieghi coinvolgi, se vieni coinvolto prendi consapevolezza ; perché MCF siamo noi, ma è anche un mondo talmente ricco di contenuti e vasto di orizzonti che si fa fatica a cogliere tutto il valore di ciò, ed è anche tanto altro, ma è anche oltre. Permettetemi di riassumere il tutto con un termine romeno a me caro, cioè "drum in lucru" ... lavori in corso.

## ORIZZONTI E PROSPETTIVE

1. continuare incontri periodici con le altre realtà associative ACF, Fondazione I Care, fonte di conoscenza e arricchimento reciproco.
2. sviluppare una maggiore sinergia con i territori è auspicabile ma non è concretamente automatico e nemmeno facile da realizzare. Probabilmente l'utilizzo di strumenti "social" come piattaforme per videoconferenza potrebbe rappresentare un mezzo pratico per collegarsi di più con i territori, con i "nodi" o meglio i loro coordinatori, creando una rete di comunicazione più interattiva e accessibile tra le varie realtà di MCF.





# 4. LA GOVERNANCE SENZA GOVERNANTI DI MCF



Preambolo allo Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale "Mondo di Comunità e Famiglia"

dall'Art. 4 della Costituzione Italiana(...) *Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.*

Mondo di Comunità e Famiglia è aperta a tutti quelli che vogliono provarci. Per questo MCF offre opportunità e strumenti. Non è organo di governo ma luogo di cultura, formazione e accompagnamento. Luogo di incontro, confronto e azione. *Bruno Volpi*

“Vivi, rifletti, racconta” rappresenta per noi, più che un motto, uno stile di vita: ciascuno è chiamato a vivere pienamente la propria esperienza in cammino con gli altri, a farne tesoro e poi a trasmettere quanto capito. È uno stile che può generare vita buona, ma è anche uno stile molto delicato che va curato e sottoposto a continua manutenzione. Per questo, nel corso degli anni, sono stati generati numerosi organi, gruppi e realtà che, insieme, compongono il complesso sistema associativo.

La cura delle relazioni tra queste differenti realtà costituisce la “governance” associativa. E la stessa governance, abitando il cuore dell’esperienza, costituisce uno dei percorsi e dei luoghi di riflessione all’interno dell’Associazione. Una bella peculiarità che da sempre ha caratterizzato la nostra esperienza è che chiunque è chiamato a partecipare all’attività associativa, basta che si inserisca in un gioco più ampio, che è di squadra. Così nel corso del tempo sono arrivati contributi eterogenei e dinamici, che hanno arricchito il cammino, generando una modalità decisionale caratteristica, che è di fatto un sistema

di governance molto particolare, in cui nell’affrontare le questioni, si generano le risposte. Una modalità fondata sull’auto-promozione di persone e gruppi in stretta relazione tra loro, che abbiamo chiamato “governance senza governanti”, perché è un sistema che non si regge su un centro od una gerarchia di potere, bensì sulla responsabilità che tutti si assumono nei vari ambiti, nei confronti di se stessi e degli altri.



Cosa significa tutto questo? Che non c’è un luogo privilegiato che prende decisioni, ma che ci sono competenze e responsabilità differenti e che l’Associazione è costituita da tutti coloro che sentendosi chiamati a partecipare all’esperienza, si impegnano personalmente ad essere promotori del proprio cammino, sapendo di non poterlo governare, perché è un cammino di vita insieme agli altri, in cui ci si accompagna con benevolenza e fiducia. Nasce così un sistema di “governance senza governanti” che necessita non solo di un elevato livello di impegno, fiducia e corresponsabilità, ma anche di una grande capacità di attenzione e di ap-

prendimento continui, che permettano di generare e ricreare nuovi luoghi di incontro e confronto, sempre in movimento; senza dimenticare l’impegno di ciascuno di custodire, rigenerare e trasmettere il dono ricevuto.

Ed è proprio in questa direzione che si realizza l’attività dell’Associazione, un continuo fermento per continuare a coltivare e custodire il proprio fondamento, fornendo opportunità e strumenti ai reali protagonisti dell’intera esperienza associativa: le persone e le famiglie, spesso costituite in gruppi o comunità, che camminano in un percorso condiviso di discernimento ed autopromozione nelle relazioni, per realizzare con responsabilità e fiducia nell’altro, il proprio cammino di vita attraverso le buone pratiche.

Per perseguire questo scopo l’Associazione si è dotata di strumenti che sono maturati nel tempo, alcuni permangono come elementi della vita associativa, altri nascono su esigenze specifiche e possono essere semplicemente riorganizzati per rispondere a nuovi bisogni.

### 4.1 – I Soci

Il numero dei soci comprende singoli e organizzazioni e rappresenta solo una parte delle persone che sono coinvolte e vicine alla realtà di Mondo di Comunità e Famiglia.

| ANNO | n. soci | Persone fisiche | Comunità  | Gruppi di condivisione | Gruppi di approfondimento | Persone giuridiche | ACF       | Comunità o APS        | Realtà lavoro |
|------|---------|-----------------|-----------|------------------------|---------------------------|--------------------|-----------|-----------------------|---------------|
| 2019 | 370     | 329             | 224 (77%) | 59 (18.6%)             | 9 (10%)                   | 41                 | 6 (66.6%) | 29 (61.7%)            | 6 (35,3%)     |
| 2018 | 447     | 395             | 238 (83%) | 80 (24%)               | 25 (50%)                  | 52                 | 7 (78%)   | 24 (67%)<br>11* (58%) | 10 (67%)      |
| 2017 | 395     | 365             | 146 (50%) | 28 (9%)                | 27 (50%)                  | 30                 | 2 (22%)   | 20 (55%)<br>6* (30%)  | 2 (14%)       |



## 4.2 – Le Comunità di Famiglie

Si tratta di famiglie e persone che, riconoscendo di non bastare a se stesse, decidono, per realizzarsi appieno, di vivere accanto all'altro in una relazione di prossimità e fiducia, cercando di praticare quotidianamente l'accoglienza, l'apertura, la condivisione, la solidarietà e la sobrietà.

Le comunità di famiglie sono una comunità di comunità, nel senso che la prima comunità considerata e oggetto specifico dell'Associazione è la famiglia, o una persona con il suo desiderio di famiglia che, riconoscendo di non bastare a se stessa, decide, per realizzarsi a pieno, di vivere accanto ad altri in modo solidale. Per questo motivo, chiamiamo le comunità di famiglie anche Condomini Solidali. La Comunità di Famiglie non si costituisce sulla fusione, ma sul vicinato solidale, non sulle norme, ma sulla fiducia reciproca e la prossimità famigliare.

Le parole chiave di questa esperienza sono: condivisione, apertura, sobrietà, accoglienza, solidarietà e convivialità.

Ogni nucleo famigliare ha in uso un appartamento dove vive in piena sovrani-

tà e responsabilità.

L'equilibrio che si persegue tra valori e stile di vita ed il sostegno reciproco vissuto in una casa solidale, consente alle famiglie e alle persone di trasformare le parole che si portano nel cuore in pratica quotidiana. Gli appartamenti sono pensati per dare la possibilità reale di vivere l'esperienza dell'accoglienza, scoprendo giorno dopo giorno che l'apertura è commisurata al ben essere e lo star bene è anche proporzionale all'apertura.

## Presenza e localizzazione delle comunità nel 2019

### LOMBARDIA

- 1 - Ballabio: comunità il Villaggio
- 2 - Basiano: comunità del Castellazzo
- 3 - Bergamo: comunità il Cortile di san Giorgio
- 4 - Brugherio: corte solidale san Damiano
- 5 - Brunate: le Vigne
- 6 - Castello Cabiaglio: condominio solidale Betlem
- 7 - Cernusco sul naviglio: associazione familiare sguardi
- 8 - Cerro Maggiore: il chiostro solidale
- 9 - Cesano Maderno: comunità Nicodemo
- 10 - Chiavenna: comunità al Deserto
- 11 - Galbiate: comunità di Villa Silva
- 12 - Gorgonzola: comunità solidale della Pagnana
- 13 - Laveno: comunità del Bostano
- 14 - Limbiate: il Montebello
- 15 - Lodi: il Cortile
- 16 - Mezzago: la vecchia Canonica
- 17 - Milano: Comunità condominio solidale di Bruzzano
- 18 - Milano: comunità di Villapizzone
- 19 - Milano: fermata san Leonardo
- 20 - Nembro: Terra Buona
- 21 - Paderno d'Adda: comunità il Ponte

## **EMILA ROMAGNA**

22 - Fidenza: Camminando

23 - Condominio Solidale di Salvaro



## **LAZIO**

24 - Roma: Collina del Barbagianni

25 - Roma: il Casale Vecchio



## **TOSCANA**

26 - Figline Valdarno: il Sogno

27 - Firenze - san Martino a Montughi

28 - Pulicciano: comunità la Piazzetta



## **TRENTINO ALTO ADIGE**

29 - Trento: Comunità di famiglie di via Giusti



## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

30 - Trieste: condominio solidale Villa Ara

## PIEMONTE

31 - Berzano

31 - Burolo: comunità Artaban

33 - Castellazzo novarese: la Corte

---

## VENETO

34 - Brugine: terra d'incontro

35 - Milano: comunità solidale il grappolo

36 - Cohousing Rioselva



### 4.3 – I Gruppi di Condivisione

I gruppi di condivisione sono gruppi di persone che vivono l'affidamento ed il sostegno reciproco attraverso il metodo della condivisione, basato sul racconto del proprio vissuto e sull'ascolto libero dal giudizio in un clima di fiducia, solidarietà e discernimento. L'ascolto senza giudizio è alla base del cammino di discernimento che ciascuno può sperimentare; l'incontro con i propri bisogni, desideri e sogni, accompagnato dallo sguardo benevolo e non giudicante dell'altro permette di vivere in modo più consapevole le scelte che giorno per giorno la vita presenta. Il medesimo metodo di condivisione è alla base delle riunioni delle comunità e condomini solidali.

I gruppi di condivisione sono parte del nodo territoriale ed il referente partecipa attivamente al coordinamento di nodo.

Il gruppo si ritrova periodicamente e può avvalersi di una testimonianza o di altri spunti che, oltre a stimolare la riflessione, cercherà di innescare dei

meccanismi dialettici interni alla persona ed alla coppia. Intorno all'argomento prescelto ognuno condivide il proprio vissuto, non il proprio pensiero o le proprie opinioni, evitando ogni forma di dibattito e facendo un patto di discrezione per cui quel che si dice nel gruppo deve rimanere all'interno del gruppo. Il Gruppo di Condivisione è anche uno dei canali per mantenere i contatti ed essere informati sulla specificità dell'Associazione, del suo cammino e proposte.



|                           |                       |
|---------------------------|-----------------------|
| GdC Alternativa           | 13 - Milano           |
| GdC Bologna/Salvaro       | 11 - Bologna          |
| GdC Brezza                | 16 - Milano           |
| GdC Brianza               | 15 - Brianza monzese  |
| GdC Burolo                | 12 - Burolo           |
| GdC Cuneo/Saluzzo         | 8 - Cuneo             |
| GdC Desiderio             | 9 - Paderno D'Adda    |
| GdC Firenze               | n.d. - Firenze        |
| GdC Gemma                 | 14 - varesotto        |
| GdC Giona                 | 14 - Milano           |
| GdC Humus/Roma            | 11- Roma              |
| GdC Il baglio             | 10- Palermo           |
| GdC Isolotto              | 7 - Firenze           |
| GdC L'albero              | 13 - Milano           |
| GdC Lodi                  | n.d. - Lodi           |
| GdC Mosaico               | 7- Brianza            |
| GdC Padova 2/I 4 venti    | 8 - Padova            |
| GdC Pietra                | 24 - Milano e Brianza |
| GdC Quo Vadis             | 21 - Milano e Brianza |
| GdC Rimini                | 23 - Rimini           |
| GdC Torre Boldone         | 14 - Bergamasca       |
| GdC Trazzera              | 9 - Palermo           |
| GdC Trento                | 19 - Trento           |
| GdC Treviso/L'arca di Noè | 10 - Treviso          |
| GdC Trieste               | 12- Trieste           |
| GdC Udine                 | 5- Udine              |
| GdC Verona 1/Mizar        | 10 - Verona           |

## 4.4 - I Presidenti

Le comunità familiari e i condomini solidali nominano al proprio interno il presidente che mediamente rimane in carica per tre anni. Il presidente all'interno della propria comunità svolge il ruolo del "buon padre di famiglia" vigilando sull'andamento economico, (ma non solo) della comunità stessa. Ha mansioni organizzative e svolge la funzione di legale rappresentante della comunità stessa.

I presidenti di comunità si incontrano periodicamente in un coordinamento in stretto collegamento con il Consiglio Generale dell'Associazione per una verifica ed un confronto sia sull'andamento delle proprie comunità sia per ottemperare agli obblighi di legge.

I presidenti a loro volta sono in rete tra di loro a seconda del proprio territorio di appartenenza attraverso i nodi. Tra il 2012 e il 2019 sono stati realizzati 17 incontri del gruppo presidenti.



### Maurizio Molteni

Nel corso del mio "mandato" di coordinatore insieme a Barbara posso dire di aver colto che il consiglio dei presidenti è percepito come un incontro importante e partecipato. La scansione degli incontri e dei temi (primi mesi dell'anno: Bilanci / giugno: un tema scelto dal gruppo / novembre: il "come va" o ancora un tema) è abbastanza consolidata. A partire dal 2019 si è tentato un esperimento: "sganciare" la riunione di febbraio - marzo dalla raccolta ed analisi dei bilanci delle comunità, che era diventata abbastanza faticosa soprattutto per la difficoltà di raccogliere i dati e confrontarli tra loro. Si è quindi provato comunque a tenere un tema legato all'economia della comunità nel primo incontro, lasciando tempo alle comunità di inviare i bilanci in segreteria.



## 4.5 – Il Capitolo

Il Capitolo nasce dal bisogno di condivisione e di confronto di ogni comunità, per la salvaguardia del proprio benes-

sere e del proprio sviluppo. Il racconto della propria vita, delle gioie e delle fatiche è un diritto ed un dovere di ogni comunità. Questa esperienza arriva dal basso e sfugge “all’istituzione” in quanto raccoglie il vissuto delle comunità. Il Capitolo e i Presidenti infatti non sono organi statutari ma sono estremamente importanti per la vita delle comunità, sono realtà interne all’Associazione autopromosse.

In sintesi possiamo dire che il Capitolo negli anni è diventato:

- Strumento per far emergere e poter nominare temi cari alla comunità (sia in termini di problematiche sia di cose belle, buone, felici);
- Spazio di ascolto delle molteplici sfumature dell’essere comunità;
- Esperienza di appartenenza ad un mondo più ampio della propria comunità/ ad una rete associativa;
- Arricchimento reciproco;
- Opportunità di apertura per far circolare idee, stimoli, spunti di crescita individuale e comunitaria;
- Luogo di incontro, condivisione, confronto, riflessione;
- Possibilità di supporto, sostegno, orientamento, consiglio a situazioni di fatica.



## Capitolo Centro – Marco Balsi

Nel 2019 il Capitolo del centro si è incontrato 4 volte: 17 febbraio, 7 aprile, 6 ottobre e primo dicembre. I temi trattati sono stati - la fiducia - la comunità al femminile e al maschile - vita comunitaria - pazienza e responsabilità. Da nove anni si tengono gli incontri del capitolo e in media sono stati realizzati 4 incontri all'anno. Alcuni dei temi trattati sono stati - gli spazi comuni - i diversi tipi di cassa comune – accoglienza - cammino e benessere - la comunità antidoto della paura? – sobrietà – leggerezza - la condivisione in comunità - impegno politico in comunità - la cura - riflessioni sull'agorà del 2017.

Per il 2019 / 2020 si è avviato un percorso con a tema "l'accoglienza in comunità oggi", come è cambiata nel tempo, quali sono le prospettive future, quali sinergie e possibilità di fare rete tra comunità e con realtà diverse.



## Capitolo Nord – Aurelia Foglieni

Per il periodo in cui io e Andrea Ninni siamo stati coordinatori il Capitolo si è incontrato in modo itinerante nelle comunità, secondo un calendario concordato all'inizio dell'anno, indicativamente 4 incontri annuali. La scelta dei temi da trattare è stata effettuata dai partecipanti a partire dai temi proposti da ciascuno nel primo incontro, si è poi deciso insieme anche la modalità con cui affrontarli.

Il metodo principale è la condivisione a partire da stimoli suggeriti con diverse modalità:

- Tracce preparate da piccoli gruppi e poi condivise;
- Tracce proposte da singoli o coppie a rotazione;
- Percorso accompagnato da professionista esterno (percorso sulla coppia con la dr.ssa Ambroset).

È sempre stata data attenzione alla circolazione tra capitolo e comunità, nel senso che ogni incontro era tendenzialmente preceduto da una condivisione/

tisana in comunità, in modo che i “capitolini” potessero essere voce della comunità. E in modo reciproco era importante riportare in comunità quando condiviso al capitolo. Le comunità presenti sono state tendenzialmente quasi tutte le comunità lombarde, con alcune presenti in modo continuativo ed altre in modo meno costante. Presente anche una comunità dal Veneto.

I temi affrontati a partire dal 2010 sono stati: L’ascolto e il processo comunicativo, - L’arte più degna: come incidere sulla qualità della giornata - Vivere in comunità: luogo di ben-essere o bomba ad orologeria - Gestione dei conflitti - La precarietà - Coppia e comunità – L’accoglienza : sulla pelle (quanto mi coinvolge), sulle palle (come gestire il peso) - Il cambiamento (Come sono cambiato io, com’è cambiata la nostra comunità, cambiamenti dalla comunità originaria di Bruno alle comunità attuali - Come fare tesoro del passato e quali cambiamenti possibili) - La condivisione - L’economia: cassa comune, condivisione dei beni - Lavoro, riciclo, riuso, attenzione all’ambiente - L’accoglienza: fotografia dell’accoglienza in famiglia e in comunità e quali reti attivare con il territorio.

## 4.6 - I Nodi

La dimensione associativa può essere vissuta e organizzata territorialmente nei Nodi. I nodi sono aggregazioni caratterizzate da una territorialità, l’elemento aggregante è il “buon vicinato”. I nodi sono quindi il luogo del confronto fra le diverse esperienze degli associati di un territorio; nella condivisione i valori e il fondamento associativo trovano spazio di crescita nel quotidiano. I Nodi sono costituiti per volontà di un gruppo di associati e/o di associazioni locali che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali dell’Associazione in una determinata zona (o territorio) di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti dagli associati con la loro adesione all’Associazione. I nodi sostengono l’esperienza associativa in quel territorio, promuovono la nascita di nuove realtà: comunità, gruppi di condivisione, realtà lavorative e altro. I nodi, per evitare forme di auto-referenzialità e di auto-sufficienza, coltivano la dimensione associativa comune,

una storia e un dono più grande dove “insieme si può” e si confrontano con le altre realtà esistenti nel territorio che operano in settori affini. Un nodo è tale con il riconoscimento del Consiglio Generale (dall’Articolo 5 dello Statuto).

I nodi attualmente operativi sono:

1. Brianza
2. Emilia
3. Lecco/Sondrio
4. Milano
5. Piemonte
6. Roma
7. Sicilia
8. Toscana
9. Varese/Como
10. Veneto

## 4.7 - La Segreteria

La segreteria dell’Associazione è composta da: Elisabetta Sormani (Presidente) come volontaria e da quattro dipendenti part-time: Bernardetta Rontani, Manuela Salari, Pietro Piccinini e Paolo Biella che si è aggiunto nel corso del 2019. La segreteria funge da raccordo tra le diverse esperienze associati-

ve territoriali, offrendo servizi anche di natura strumentale, consulenze, supporto logistico, amministrativo ed organizzativo ed operando in stretto contatto non solo con le comunità di famiglie ed i gruppi di condivisione, ma anche con il consiglio generale di MCF, le ACF regionali, la Fondazione I Care ancora Onlus e gli stakeholder sia interni che esterni, rispondendo giornalmente a numerose richieste di contatti ed informazioni.



Tra le attività prevalenti possiamo annoverare: la gestione del libro soci, il disbrigo delle pratiche assicurative relative agli immobili, la gestione contabile ed amministrativa, il raccordo tra i diversi gruppi ed organi associativi, la promozione dei percorsi di approfondimento e dei gruppi di lavoro per l’avvio di nuove esperienze comunitarie, la gestione della comunicazione, lo sviluppo dell’area progettazione, il coordinamento del percorso di Sichem, l’organizzazione delle Agorà nazionali e di altri eventi, la cura della sezione editoriale, la partecipazione a manifestazioni, convegni e seminari anche in collaborazione o su invito di altri enti.

## 4.8 - Altri enti collegati

### 4.8.1 - Le ACF Regionali

Costituite a livello regionale, **le ACF** sono realtà prevalentemente di volontariato ed annoverano tra le loro fila volontari che dedicano tempo, competenze, passione, esperienza al servizio della realizzazione dei progetti che nascono intorno all'idea di abitare in un Condominio solidale o in una Comunità di famiglie. Rappresentano l'interfaccia giuridicamente adeguata che si pone come garanzia tra i proprietari di un immobile (amministrazioni pubbliche, autorità ecclesiastiche o privati) e le famiglie e le persone che vogliono realizzare un progetto di vita solidale. Le ACF quindi si pongono a garanzia di serietà verso gli amministratori dei beni, ma anche a garanzia di libertà verso le famiglie, che in questo modo hanno la possibilità di vivere l'esperienza senza vincoli eccessivi nell'eventualità di indirizzare altrimenti il proprio cammino, e senza compromettere il progetto con l'uscita di uno dei componenti.

Le ACF regionali stipulano i contratti rispetto ad un immobile che, successi-

vamente, affidano alle famiglie che lo vorranno abitare, rimanendo referenti per le spese di affitto, ristrutturazione, pagamento mutui, contando anche su quanto le famiglie stesse e l'MCF nel suo insieme riusciranno a mobilitare in termini economici e di ricaduta sociale, a memoria del dono che hanno ricevuto. Le ACF regionali affidano il compito di attuare la realizzazione del progetto abitativo ad un Gruppo di Lavoro, del quale faranno parte persone provenienti prevalentemente dai gruppi di condivisione e di approfondimento, interessate ad andare a vivere in quel luogo. I volontari delle ACF regionali accompagneranno il gruppo di lavoro nello studio della fattibilità di un nuovo progetto, esaminandone insieme la sua sostenibilità economica ed ambientale e la sua realizzazione.

## Elenco delle ACF regionali:

- 1 - Lombardia
- 2 - Piemonte
- 3 - Emilia Romagna
- 4 - Lazio
- 5 - Veneto
- 6 - Trento
- 7 - Toscana
- 8 - Friuli Venezia Giulia
- 9 - Sicilia

### *4.8.2 - Fondazione I CARE ANCORA ON-LUS*

Mcf aderisce alla Fondazione I CARE ancora Onlus. Costituita nel settembre 1998, la Fondazione si è sempre impegnata nel diffondere e promuovere la cultura della carità, della prossimità, della solidarietà e delle pari opportunità, sostenendo esperienze attente a situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale e concorrendo allo sviluppo dell'Economia Sociale e Solidale. I CARE ancora Onlus fu costituita da persone ed organizzazioni non profit che credono nell'importanza di integrare risorse, idee e competenze, con l'obiettivo di realizzare progetti di alta valenza sociale in una prospettiva di conoscenza, apprezzamento e valorizzazione delle differenze. In venti anni di operato la Fondazione ha generato ed accompagnato lo sviluppo di numerosi contesti abitativi ed attività lavorative capaci di promuovere forme innovative di accoglienza e d'inclusione sociale, puntando sulla stretta collaborazione tra i propri aderenti. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione con differenti organizzazioni del terzo

settore nel reperire ed attivare strutture idonee alla realizzazione di progetti rispondenti alla propria mission ed ai propri scopi, prevalentemente in Lombardia, ma anche in Piemonte e nelle Marche. La Fondazione collabora fattivamente alla gestione degli immobili di sua proprietà o a lei affidati promuovendo e supportando le attività realizzate al proprio loro interno e prendendosi cura dalla gestione complessiva.

Negli ultimi anni si è particolarmente rafforzata la collaborazione tra Mondo di Comunità e Famiglia (MCF), la Fondazione I Care e le Associazioni Comunità e Famiglia (ACF) regionali, per la gestione di comunità di famiglie e condomini solidali, per la realizzazione di contesti in cui vengono vissuti e promossi i valori dell'accoglienza, dell'apertura, della fiducia, della condivisione e della sostenibilità. Con il rinnovo del consiglio generale avvenuto a giugno 2019, anche in virtù dell'uscita dal consiglio dei referenti delle altre realtà, si è rinnovato un patto molto stretto tra MCF ed I Care con l'obiettivo di dare solidità alla situazione finanziaria della

Fondazione e di consolidare le attività ed i progetti in essere.

Al 31 dicembre 2019 gli immobili di proprietà o affidati alla Fondazione in cui sono attive esperienze di Condomini solidali o comunità di famiglie sono 8: Bruzzano (MI), Berzano (AL), Burolo (TO), Castellazzo Novarese (NO), Cernusco S.N. (MI), Figline Val d'Arno (FI), Laveno (VA), Limbiate (MB).

La Fondazione collabora, inoltre, con altre realtà del terzo settore o del privato sociale mettendo a disposizione:

- due immobili utilizzati per l'accoglienza di migranti, sia adulti che minori stranieri non accompagnati, uno sito a Mondavio (PU) ed uno a Monticelli Pavese (PV);
- una casa vacanze a Sueglio (LC) gestito da un'associazione milanese;
- un locale commerciale sito a Villapizzone (MI) in cui un'impresa sociale gestisce una Locanda sociale inaugurata a settembre 2019 (QuasiLocanda);

- cinque appartamenti (quattro a Milano ed uno in provincia di Roma) locati a persone o famiglie in situazione di precarietà economica.

## Pietro Piccinini

I Care ancora Onlus rappresenta una Fondazione per prendersi cura di quanto ci sta attorno, per coltivare talenti, sogni e competenze; è un luogo di condivisione delle esperienze; uno strumento per una gestione degli immobili al servizio della loro funzione sociale. È una Fondazione a supporto di progetti coraggiosi, più vicina alle realtà coinvolte e promotrice della cultura della condivisione e “della memoria del dono” anche nell’amministrazione immobiliare.





# 5. AMBITI DI ATTIVITÀ

## 5.1 - Sichem

**Sichem: e noi cosa diciamo di noi, oggi?**

Sichem è un tempo di riflessione, o meglio, è un percorso di pensiero condiviso attorno al “nocciolo” dell’esperienza associativa. Un processo lento e coinvolgente, pensato affinché ognuno, considerando il proprio cammino, possa raccontare al mondo che cosa lo ha smosso, quello che ha capito e ciò vede all’orizzonte, consentendo in questo modo non solo di accrescere il capitale narrativo collettivo ma anche di mantenere vivo il fuoco dell’esperienza. Molti concordano nel cogliere che in questa epoca MCF sta vivendo un tempo nuovamente e particolarmente generativo, decisamente favorevole

quindi per riconoscere e dire cosa è oggi il dono che si vive e si trasmette e in questo discernimento ricompattare le fila intorno al nocciolo del dono che c’è in Mcf, rigenerando **il proprio impegno, per essere concretamente e sanamente alternativi ‘oggi’.**



Dal 2016 sono stati attivati, dentro Sichem, 5 gruppi che, partendo dal cuore dell’esperienza associativa, hanno provato a produrre pensieri, materiali, occasioni e strumenti. L’attività di questo primo ciclo di Sichem si è conclusa durante il 2019 con i seguenti risultati:

- **Quaderni di vita**, per provare a raccogliere narrazioni condivise attorno al nocciolo della propria esperienza di cammino. Il gruppo ha prodotto due quaderni densi di emozioni e storie, e molto altro materiale già a disposizione per nuove pubblicazioni.
- **Formazione caminante**, non per fare teoria, ma per mettere a punto e rendere disponibili strumenti diffusi per una formazione personale, di coppia o comunitaria.

Oltre alla promozione dell'Area di sosta, il gruppo ha collaborato con il gruppo accompagnatori e con i capitoli.

- **Lavoro**, incontrando realtà lavorative, liberi professionisti e persone che hanno scelto di svolgere la propria attività in casa/comunità, il gruppo ha prodotto una mappatura delle variegata e numerose realtà lavorative afferenti ad MCF, provando a tracciare un filo rosso capace di evidenziarne l'importanza nella storia associativa.
- **Gioco di squadra**: riflettendo sulle dinamiche del nostro sistema organizzativo e decisionale, basato sull'assenza di governanti e sull'auto promozione, il gruppo ha realizzato laboratori formativi territoriali, fornendo al Consiglio Generale gli strumenti necessari alla comprensione della governance senza governanti dell'Associazione.
- **Comunicazione**: realizzando o rinnovando gli strumenti comunicativi dell'associazione: sito, news letter (bacheca), a pagina FB , nuovo logo, campagne del 5x1000 a cui aggiungere la realizzazione grafica

di numerose locandine e flyer, il gruppo ha consentito di migliorare la comunicazione interna e verso l'esterno aprendosi a nuove sfide.





Terminato il primo ciclo di Sichem, e dopo l'Agorà nazionale di settembre 2019, si è sentita la necessità di rilanciare l'attività dei gruppi con un maggior coinvolgimento del Consiglio Generale. Ad autunno 2019 sono stati, così, costituiti i nuovi gruppi Sichem con lo scopo di coinvolgere nel tempo sempre più persone anche attorno a nuove tematiche più vicine all'economia ed alla cura del pianeta. A fianco dei gruppi dei Quaderni di vita, della Formazione Caminante e della comunicazione che continuano il proprio percorso con rinnovato vigore, sono quindi stati formati 4 nuovi gruppi: sostenibilità ambientale, agricoltura sociale e lavoro, contaminazione ed economia di condivisione. I gruppi procederanno nel proprio percorso coordinato da un gruppo di raccordo definito TNT (Tenuta ma non Troppo) continuando la propria riflessione attorno al cuore dell'esperienza associativa, incentivando il confronto con le realtà esterne e promuovendo validi strumenti che diano la possibilità di ascoltare e raccontare quanto di buono si muove dentro e fuori i nostri cammini.

## 5.2 - Laboratorio della condivisione

Il Laboratorio della condivisione nasce nel 2014 a seguito della volontà del Consiglio Generale di Mondo Comunità e Famiglia di creare una commissione che prestasse specifica attenzione ai gruppi di condivisione che notoriamente vivono una situazione particolarmente fluida sia nella costituzione e nella vita dei singoli gruppi che nel rapporto con l'Associazione.

La commissione allargata a più persone provenienti da regioni diverse e non facenti parte del Consiglio Generale diventa il "Laboratorio della condivisione" con l'intento di organizzare dei laboratori territoriali nell'ambito del progetto "La condivisione: una ricerca in compagnia".

Tale progetto prevede la realizzazione di incontri tra i componenti dei gruppi di condivisione presenti in una determinata regione o in regioni limitrofe: l'iniziativa vuole offrire l'occasione di una maggiore conoscenza tra le famiglie, dare la possibilità di un'autoformazione con l'approfondimento delle basi del metodo della condivisione,

scambiare le buone pratiche sull'applicazione del metodo e riflettere sull'appartenenza al più grande progetto di MCF.

**Antonino Spitalieri**

Questa è una perla che abbiamo raccolto nel percorso: la condivisione la vedo come se ognuno avesse una candela accesa, quando ce ne sono altre oltre la mia, ci "vedo" meglio."

A mio parere però la frase che rende di più il nostro lavoro è il titolo del progetto "La condivisione: una ricerca in compagnia". I due termini "ricerca", che invita al lavoro su di sé e "in compagnia" che dà valore alla relazione e al cammino insieme condiviso, mi sembrano siano il fulcro sul quale gira la nostra scommessa.

Negli scorsi anni sono stati organizzati diversi laboratori territoriali: Castellazzo (MI), Firenze, Mirano (VE), Trento: in questi incontri hanno partecipato anche famiglie che vivono nelle comunità residenziali presenti nei territori interessati, arricchendo in tal modo la conoscenza e la riflessione sulla condivisione.

Per ultimo, nel 2019 è stato organizzato a maggio un incontro a Pioppe di Salvaro (BO) al quale sono intervenuti due comunità, tre gruppi di condivisione e alcune famiglie provenienti da un gruppo di approfondimento dell'Emilia Romagna e a novembre è stato presentato metodo della condivisione presso la comunità di Rio Selva (TV) nell'ambito delle attività di conoscenza dell'associazione da parte del gruppo di approfondimento del Veneto.

Per il futuro è in cantiere un progetto per continuare a fare incontrare le famiglie che condividono, appartenenti a gruppi e comunità presenti nel territorio nazionale, utilizzando i nuovi strumenti di relazione a distanza.

### 5.3 – Comunicazione

Nel corso del 2019 l'attività di comunicazione di Mondo di Comunità e Famiglia si è concentrata sull'utilizzo di alcuni strumenti: il sito, la bacheca e la pagina Facebook di MCF. È proseguito il monitoraggio degli strumenti di comunicazione MCF centrali e locali e la raccolta del prezioso materiale prodotto nei vari gruppi di MCF.

I referenti del settore comunicazione sono stati coinvolti dal gruppo Quaderni di Vita di Sichem per la supervisione testi e lo sviluppo grafico del secondo quaderno intitolato 'Le storie'. Sono stati molto importanti i momenti di confronto con i membri del Comitato di Servizio, del Consiglio Generale e degli altri organi associativi, in particolare per la gestione dell'evento AGORA' 2019 e per l'implementazione della campagna 5x1000 nazionale.

#### L'esperienza di **QUADERNI DI VITA**

**Elena Godi**

Il percorso Sichem di MCF è stato anche l'occasione per provare a mettere nero su bianco il nocciolo della nostra esperienza. Il gruppo Quaderni di Vita si è dedicato proprio a questo. Si tratta di un ampio lavoro di 'scavo', avviato da chi ha vissuto e vive l'esperienza di vita comune e anche da chi partecipa da vicino ma fuori comunità. Un discernimento camminante, un atto del vivere la responsabilità di 'dire' il dono vissuto.

Si è pensato di non partire da risposte

o ipotesi di lettura, ma di concederci tutti ancora un tempo e strumenti di pensiero, a partire dai racconti. Una collana di libretti che vuole offrire occasioni per approfondire, ampliare, coinvolgere tutti nella ricerca.

Attraverso il tassello di ognuno, il risultato è stato un mosaico, ricco e intenso, veritiero.

Nel primo Quaderno si è scelto di raggruppare racconti e pensieri attorno ad alcune parole significative, che si sono imposte alla lettura come termini generativi. Gli estratti sono stati poi riorganizzati secondo una cronologia ideale, che - secondo la metafora botanica gradualmente emersa - parte dai Semi della scelta di vita comunitaria fino ai suoi frutti di comprensione più matura, attraverso i germogli iniziali e la linfa della quotidianità, fatta di gioie e delusioni.

Il secondo Quaderno di Vita offre invece alcuni racconti integrali. Dall'insieme condiviso e macinato per distillare un racconto comune, trovare delle costanti che in qualche modo disegnino delle fasi... dei paradigmi... utili al pre-

sente e ai passi di chi vorrà ancora sperimentarsi in queste vie comunitarie.

Quaderni di vita vissuta e di pensiero personale maturato. Perché i passi nel nuovo siano 'ricchi' della esperienza fatta, saporosi del profumo buono che tanti attira, e insieme capaci di affrontare le nuove sfide dell'oggi, porre le domande utili, inventare percorsi e soluzioni creative e al tempo stesso fedeli all'intuizione fondante e feconda.



## 5.4 Gruppo Accompagnatori

**Giulia Oriani**

Attualmente il Gruppo Accompagnatori è composto da 32 comunitari (di solito coppie, ma anche “scoppiati”) e 2 amici, esterni e segue il cammino di 6 comunità, 4 gruppi di lavoro in comunità già esistenti e 5 gruppi di lavoro per la nascita di nuove comunità.

Nel corso degli anni di vita del Gruppo Accompagnatori, chi ha dato la disponibilità per questo delicato lavoro di affiancamento e fraternità ha seguito, in modi, momenti e per necessità diverse, 23 comunità di MCF.

Il percorso in alcuni casi ha portato anche alla riflessione sulla chiusura di esperienze comunitarie come conseguenza finale di un cammino condiviso di discernimento con le famiglie comunitarie coinvolte.

Da quando è nato, il Gruppo ha avvertito la necessità di un confronto, interno e con altre Colline associative, come supporto al proprio lavoro di accompagnamento: ogni anno il calendario degli incontri (ci siamo stabilizzati su 5 incontri all'anno) è diviso tra incontri

dedicati alla condivisione e al confronto tra le coppie accompagnatrici (3) e incontri di riflessioni su temi che toccano il nostro specifico ruolo di accompagnatori (2).

Si è affrontato il tema dell'accoglienza delle nuove famiglie, pre-gruppo di lavoro, organizzando, nei tempi e nei contenuti, gli attuali percorsi di approfondimento. Altro grande tema che ci accompagna dall'inizio è quello della visione del percorso comunitario come Cammino, personale, di coppia, familiare, comunitario: si è lavorato su una sorta di nuova Buona pratica delle Buone Soste e, andando più nello specifico, coordinati con i Capitoli e il gruppo Sichem di Formazione Caminante, si è analizzato il “polso” della Riunione di condivisione in comunità, con il proficuo confronto anche con il Laboratorio della Condivisione.

Negli ultimi due anni ci siamo concentrati sul significato stesso dell'accompagnamento (senso, limiti, modalità): abbiamo lavorato su un libro di André Louf dedicato all'accompagnamento spirituale come traccia di confronto e l'anno scorso abbiamo cominciato un lavoro sulle tappe della vita comuni-

taria, cercando di riflettere a fondo sul concetto di “comunità interiore”.

Nel corso dell’anno sociale 2018/19 nei due incontri sul tema del senso dell’accompagnamento siamo stati aiutati da Beppe Lavelli e da Elio Meloni. Il lavoro si è arricchito con un incontro alla fine del 2019, grazie al contributo centrale di Massimo Nicolai.



## 5.5 - Accoglienza

Nel corso degli ultimi anni Mondo di Comunità e Famiglia ha rilanciato la riflessione circa la centralità dell’accoglienza rispetto ai percorsi di vicinato solidale che sperimentiamo all’interno delle comunità di famiglie, con l’obiettivo di comprendere se si tratti di un’esperienza che accomuna tutti o comunque la maggior parte delle comunità di famiglie aderenti e quale sia l’evoluzione nel tempo di questa buona pratica.

La percezione è infatti che le richieste dall’esterno e il bisogno sociale siano in costante crescita, con la difficoltà che viene sperimentata rispetto alle

proposte di percorsi di accoglienza che in molti casi non tengono conto della particolarità di un’accoglienza non professionale e svolta prevalentemente da nuclei famigliari che quindi possono garantire la prossimità ma nella maggior parte dei casi non un servizio continuativo e competente tale da permettere l’inserimento di persone con bisogni più complessi.

Per avviare questo percorso di analisi abbiamo deciso di partire dalle Comunità di Famiglie e prevediamo di allargare questa analisi anche ai Gruppi di Condivisione e agli altri soci.

Per l’analisi dei dati occorre tener presente alcune categorizzazioni che abbiamo definito per permettere una compilazione sintetica. In primo luogo, pur essendo consapevoli e avendo sperimentato in prima persona che in questa esperienza tutti ci troviamo ad essere accolti e che il percorso di accoglienza parte innanzi tutto da noi stessi, utilizzeremo in questo contesto il termine “accolti” per descrivere in modo sintetico le persone non appartenenti ai nuclei residenti in comunità che si

trovano a vivere (per qualche giorno o per periodi più lunghi) presso le nostre strutture. Non abbiamo considerato in questo conteggio persone di passaggio, ospitate per altre finalità (stage, scambi, ecc.) o occasionalmente per il pernottamento (gruppi di giovani o scout), che pure sono un'esperienza comune e diffusa nel contesto comunitario.

In secondo luogo, abbiamo definito come persone provenienti da un percorso di richiesta di asilo i singoli e i nuclei provenienti da altri Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

In questa prima fase abbiamo coinvolto nella compilazione del questionario 36 Comunità attive nel corso del 2019. Il primo dato che abbiamo raccolto riguarda il numero di persone presenti al 31/12/2109 e ci riporta ad un dato significativo di 811 presenti di cui 629 "comunitari" residenti e 182 accolti.

### Persone presenti nelle comunità al 31/12/2019

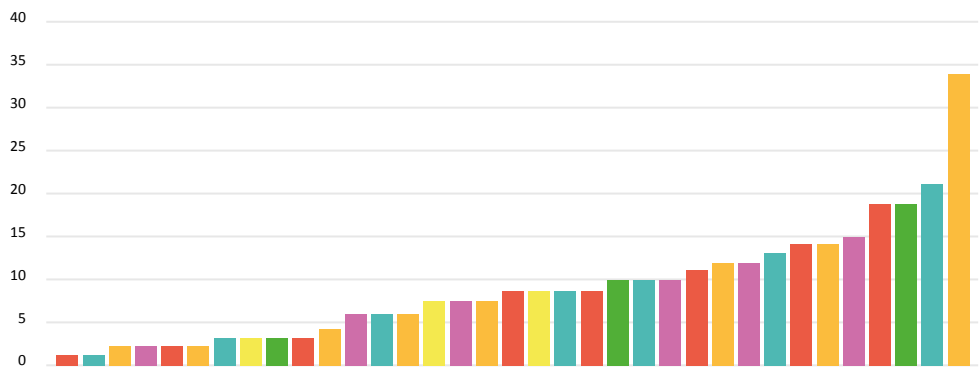


Se il coinvolgimento delle comunità circa l'accoglienza appare diffuso e comune all'esperienza, differenti sono le modalità e la centralità di questa pratica rispetto alle singole comunità e si affermano anche dei modelli di accoglienza specifici. Ci sono alcune comunità che gestiscono contemporaneamente diverse accoglienze e progetti di ospita-

lità: in particolare le 4 comunità (11% del campione) con oltre 15 accoglienze ciascuna hanno accolto nel corso del 2019 94 persone (30% del totale).

N° persone accolte per comunità

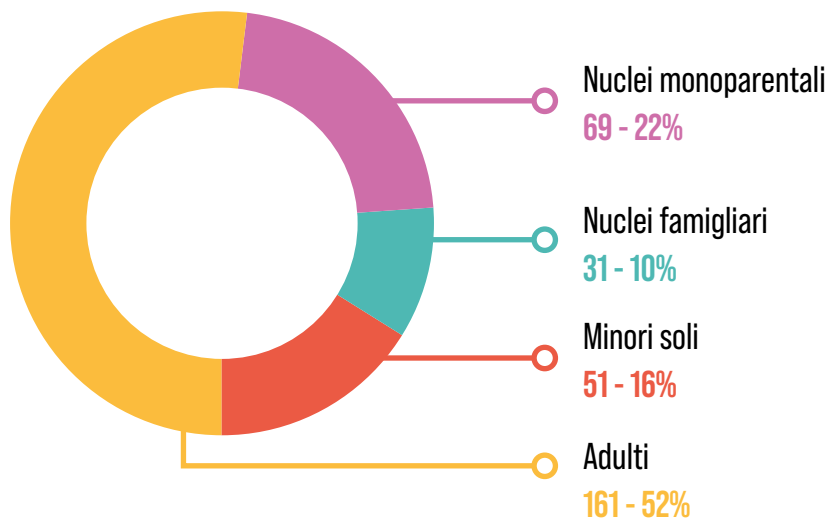
- 11 comunità inferiori a 5
- 10 comunità tra 5 e 9
- 10 comunità tra 10 e 15
- 4 comunità oltre 15



Sulle 312 persone accolte nel corso del 2019 abbiamo raccolto dei dati circa la composizione di questa accoglienza dal punto di vista dell'età e dell'appartenenza ad un nucleo familiare. Risultano accolti nel corso di quest'anno 161 maggiorenni soli, 51 minorenni non accompagnati e inseriti quindi in una famiglia (prevalentemente con la formula dell'affido) 100 persone in nuclei famigliari (31 persone in nuclei famigliari con la presenza di entrambi i genitori e 69 persone in nuclei fami-

gliari monoparentali). Anche in questo caso dobbiamo premettere che ogni storia è a sé e i percorsi di ogni persona si intrecciano e si sviluppano secondo una strada che è specifica e differente dalle altre. Riconosciamo anche che l'esperienza delle accoglienze è eterogenea ma si possono delineare alcune modalità che per alcune comunità rappresentano la formula più diffusa: l'accoglienza di minori all'interno dei nuclei tramite affido totale o parziale, l'accoglienza di nuclei all'interno di

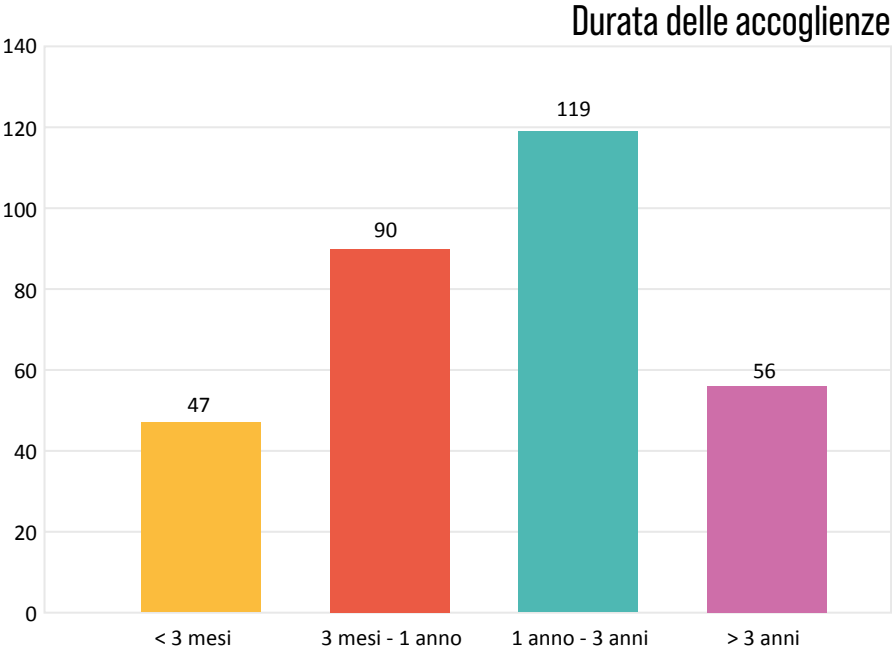
### 312 persone accolte nel 2019



spazi dedicati, l'accoglienza di piccoli nuclei mamma bambino che necessitano di un sostegno e un vicinato solidale, l'accoglienza di maggiorenni che si spostano per motivi di lavoro, studio, necessità di un accompagnamento.

Le diverse tipologie di accoglienza si possono indagare anche dalla durata delle accoglienze del 2019: in particolare emerge che se per la maggioranza dei casi si tratta di periodi di media durata (dai 3 mesi ai 3 anni) sono presenti

anche forme di accoglienza diverse, tra cui 47 persone accolte per un periodo di breve durata inferiore ai 3 mesi e 56 persone che sono accolte da oltre 3 anni e che quindi sono a tutti gli effetti parte continuativa della comunità.

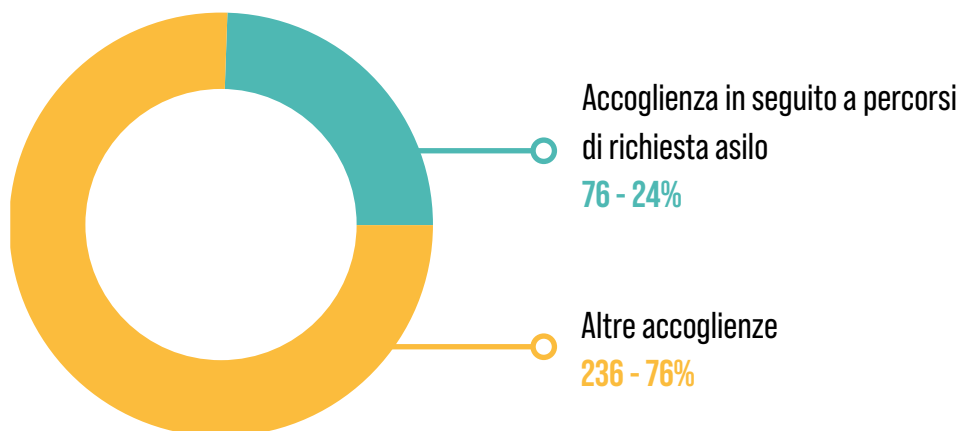


Tra gli accolti in particolare a partire dal 2017 si è intensificata la presenza di persone, singoli e nuclei familiari provenienti da percorsi di migrazione, richiesta di protezione internazionale, residenti con permessi temporanei in Italia. Possiamo verificare anche attraverso i dati raccolti che le comunità hanno continuato il proprio impegno di accoglienza anche in questo senso e che le richieste si sono intensificate, a fronte delle riforme normative che hanno portato a diminuire le possibilità di inserimento all'interno di forme dif-

ferenti di accoglienza come gli SPRAR – SIPROIMI. Nel corso del 2019 sono state 76 le persone complessivamente accolte presso le strutture delle comunità, arrivando a coprire circa il 24% delle accoglienze complessive.

Sin dall'inizio dell'esperienza delle comunità di MCF a Villapizzone l'accoglienza è stata prevalentemente realizzata all'interno delle famiglie. In alcune comunità questa modalità rimane quella prevalente ed è la modalità correlata all'accoglienza di minori tramite

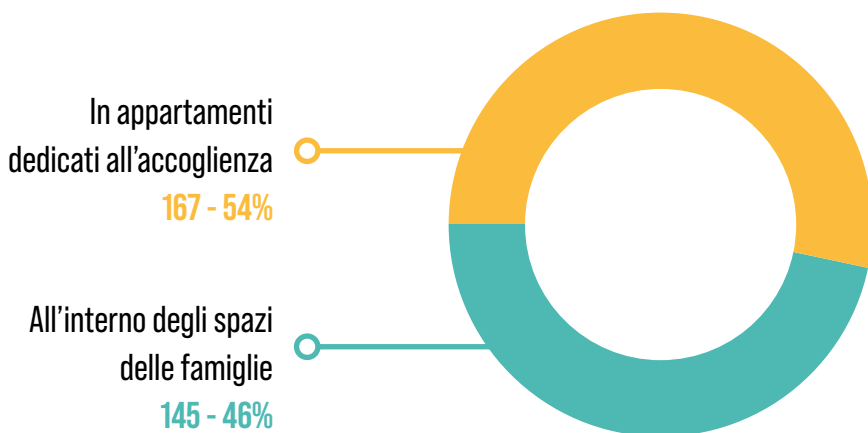
### Accoglienza in seguito a percorsi di richiesta asilo



affido. Nel corso del tempo abbiamo visto come si sono diffuse anche altre forme di accoglienza verso una maggiore presenza di spazi dedicati all'interno delle comunità per l'accoglienza di adulti e nuclei famigliari all'interno di spazi di semi - autonomia in cui venga garantito da un lato l'accompagnamento e il vicinato solidale e dall'altro venga permessa una vita maggiormente indipendente al nucleo o all'adulto accolto. In alcune comunità questa esperienza e modalità si traduce anche nella costruzione di accordi con enti

pubblici che tramite convenzioni con le strutture inviano dei nuclei famigliari presso le comunità per accoglienze di differente durata. Nel corso del 2019, 167 persone (per il 54% del totale) sono state accolte nelle comunità tramite questa formula.

### Tipologia di accoglienza



Un altro ambito che troviamo strettamente correlato a quello dell'accoglienza e che abbiamo indagato tramite il questionario è stato quello delle relazioni con Enti pubblici ed Enti di Terzo Settore presenti sui territori delle comunità. Dalle risposte raccolte emerge una rete di oltre 80 Enti partner nella gestione delle accoglienze.

Gli altri soggetti della rete hanno ruoli e strutture differenti, in alcuni casi contribuiscono alla copertura dei costi vivi delle accoglienze, in altre situazioni sono di supporto a processi di accoglienza. Le comunità si occupano di accoglienza come parte della propria missione istituzionale di solidarietà sociale e garantiscono sempre una presenza di vicinato solidale che riteniamo elemento prezioso per favorire il reinserimento sociale di una persona in difficoltà. Oltre a questo in molti casi le comunità hanno esperienza di accoglienze il cui supporto economico non viene garantito da Enti esterni (questo avviene circa nel 40% dei casi) mentre per un 28% delle comunità c'è l'esperienza anche di accoglienze a totale carico economico della comunità.

L'elenco non intende essere esaustivo e non è sicuramente completo, ma ci sembra renda l'idea di una ramificazione e un radicamento sul territorio che ci permettono di contribuire a dare risposta ad un bisogno estremamente diffuso e per il quale viene riconosciuta la rilevanza dell'esperienza che nel tempo MCF ha maturato.



### **Le comunità di famiglie hanno collaborato nel 2019 con le seguenti realtà:**

Coop. Nisida, Coop. la Quercia, Caritas Como, Coop Altra Via, Caritas Lodigiana, Comune di Venezia, APS Itaca, Comune di Brinzio, Comune di Castello Cabiaglio, Progetto Terre Ferme (Cnca-Unicef), Cooperativa Comin, Comune di Cernusco sul Naviglio, Comune di Agrate, Comune di Ornago, Comune di Milano, CAM (Centro Ausiliario per i Problemi Minorili) Comune di Brunate, Comune di Como, Comune di Tavernerio, Refugees Welcome, APS i frutti delle Vigne, Comune di Laveno Mombello, Comune di Cittiglio, Comune di Luino, Comune Gorgonzola, Fondazione Somaschi, Comune di Cologno Monzese,

Comunità Sant'Egidio, Farsi Prossimo, servizio affidi Mowgli con Comune Vittuone, Consorzio comunità Brianza, Progetto Sostare di Monza, Servizi Socio Sanitari Valle Seriana, Comune di Nembro, Comune di Albino, Comune di Villa di Serio, Comune di Pontoglio, Comune di Scanzorosciate, Tutela Minori Ambito Seriate, Il Cortile di Ozanam, Comune di Alzano Lombardo, Tutela Minori Palazzolo, Comune di Fiorano al Serio, Casa del Giovane, Cast, Sprar di Rho, Filos formazione Novara, Comune di Novara, Comunità Minori Arambee di Casale Monferrato, Servizio Sociale di Domodossola, Comune di Cerro Maggiore, Caritas, Comune di Bollate, Comune di Paderno Dugnano, oratorio Binzago, consorzio Desio e Brianza, Servizio affidi distrettuale Trento, Comune di Trento, Assemblea Antirazzista di Trento, Servizio sociale comunale e provinciale di Trento, Equipe EMA-MEF per l'affido, CAM, Casa della carità, Seminario Gaeta, Sesta Opera San Fedele, ASL 08 Arezzo, Distretto di San Giovanni Valdarno, CAM, Servizi sociali Firenze, Comune di Firenze, Caritas Firenze, Polisportiva Firenze ovest, Unione dei Comuni Basiano-Masate,

Consorzio comuni Val Cavallina, Opera Bonomelli, Aeper, Servizi sociali Trieste, Caritas Diocesana Trieste, Fattoria Rio Selva Impresa Agricola, Comune di Rozzano.

## 5.6 - Progetti in corso

### QuBi

La ricetta contro la povertà infantile è un programma pluriennale che intende coinvolgere la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini sono chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi di fuoriuscita dal bisogno: 1 minore su 10 a Milano non può permettersi un'alimentazione corretta, vive in una casa non adeguata, non frequenta un corso durante il suo tempo libero: bambini e ragazzi che faticano a vivere il presente e che, tanto più, vedono compromesso il proprio futuro.

La ricetta di QuBi Villapizzone mira alla promozione e alla cura delle persone, delle comunità e degli spazi, mettendo insieme tanti ingredienti diversi. Il confronto e la condivisione (di idee, progetti e risorse) sono la base della ricetta di quartiere, per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà. Il progetto intende intervenire tramite sostegno allo studio dalle scuole elementari alle

superiori come investimento per le future generazioni; educazione alimentare; attività fisica e accesso diretto alle risorse del territorio e alle istituzioni. In particolare APS Villapizzone partecipa al Tavolo di Rete mensile ed ha in carico alcune azioni: un pomeriggio mamma-bambino 0-6 anni, uno spazio estivo di compiti e sport con la presenza di un genitore, 4 brunch all'anno con i servizi del territorio e le famiglie e delle feste di compleanno sospese. Inoltre come QuaSiLocanda si offre un servizio di pranzo e spazio studio per gli studenti delle secondarie di primo grado ed uno spazio di portierato sociale.

### Economy of Francesco

MCF ha partecipato attivamente al seguito dei processi comuni avviati dai movimenti che hanno dato vita a Prophetic Economy nel 2018 e in particolare al processo che porterà ad Economy of Francesco (<https://francescoeconomy.org/it/>), l'evento mondiale di giovani con il papa sulla nuova economia. Partecipiamo agli incontri ispiratori e metodologici sulle idee che sono alla base del progetto, tra Roma,

Assisi e Loppiano, e in particolare ci è stato chiesto di portare la nostra testimonianza e seguire con più attenzione il villaggio che si occupa di Agricoltura e Giustizia, tra i 12 che sono stati organizzati e nei quali i giovani portano le loro idee da tutto il mondo, solamente aiutati ma non guidati da persone esperte dei diversi settori economici e sociali.

### Marco Marchetti

Respiriamo un'aria davvero internazionale e molto dinamica e generativa, nonostante le limitazioni dovute all'impossibilità di fare le cose incontrandosi fisicamente.

Stiamo raccogliendo idee e iniziative sulla possibile e concreta declinazione dei temi della sostenibilità, circolarità, cura del creato, sguardo globale e responsabile, sobrietà nella produzione di cibo buono e giusto (il più possibile equo). I temi dell'agro-ecologia e dell'agricoltura sociale, intesa come luogo capace di attenzione e cura non solo del pianeta, ma anche delle persone più fragili, e della costruzione di relazioni autentiche, in un dialogo a più

voci in cui approfondire il rapporto tra uso della terra, sostenibilità e generazioni avendo come sfondo le questioni centrali per il futuro: come riconnettere persone e comunità sempre più "urbane" con il funzionamento dei sistemi agricoli e forestali e i grandi cicli della terra e del cielo? Come coinvolgere le diverse generazioni nella cura della terra orientando ad un diverso modello di sviluppo? Come saldare nuove esperienze di cittadinanza attiva con la solidarietà e i soggetti di una comunità?

Con ACF Lazio, MCF sta partecipando attivamente alle iniziative del GCCM - Movimento Cattolico Mondiale per il Clima, con la costituzione di un Circolo Laudato Si' a Roma che ospiti periodicamente i gruppi che vogliono partecipare alla liturgia domenicale sul modello delle Messe del Creato e promuovano riflessioni e buone pratiche di conversione ecologica nei campi energetica, finanziario, sociale ed ambientale, aprendosi anche per queste riflessioni al territorio.

## **SocialHouseNet**

Socialhousenet (<http://socialhousenet.altervista.org>) è un progetto che ha visto la sua concretizzazione nel corso del 2018 e 2019, sostenuto dal Bando Giovani Talenti promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È stato costituito da un “format di workshop” formativo ed itinerante rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, pensato per promuovere le abilità dei giovani e per far emergere dai territori pratiche promettenti ed idee di servizi collaborativi, sviluppando attività concrete e sostenibili e fornendo ai partecipanti strumenti, competenze e metodologie innovative a sostegno dell’interazione e dello scambio.



## **Accoglili a Casa Mia**

Sul tema dell’accoglienza MCF ha avviato a partire dal 2019 la campagna “Accoglili a Casa Mia”.

“Accoglili a Casa Mia” è un progetto a sostegno dell’accoglienza presso le famiglie delle comunità e dei gruppi di

condivisione. Da sempre la vita delle comunità di famiglie è stata caratterizzata dalla porta aperta e dall’accoglienza in famiglia: Accoglili a Casa Mia nasce in un momento di forte dibattito in Italia su questi temi e ha come finalità la promozione della cultura dell’accoglienza e il supporto concreto per la copertura di spese vive legate alle differenti esperienze, soprattutto nei casi in cui per l’ospitalità non si ricevano contributi da altri fondi pubblici o privati. Al momento sono 10 le domande raccolte e a cui il progetto sta dando un sostegno economico, per lo svolgimento di differenti attività, dalla copertura delle spese vive per il vitto ai costi per il trasporto, le spese per l’ottenimento della patente di guida o l’iscrizione a corsi professionali finalizzati all’inserimento lavorativo. Oltre a questo intervento concreto, Accoglili a Casa Mia! promuove incontri di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche legate all’accoglienza. Ad oggi sono stati svolti due workshop online, il primo su argomenti di ordine legale e burocratico, riguardo i percorsi che coinvolgono persone di origine straniera (con l’intervento dall’Avv. Elisabetta Cimoli e

dall'Avv. Chiara Nicolai), il secondo sulle dinamiche relazionali legate alla gestione delle dinamiche interpersonali e nel rapporto tra accolto e famiglia ospitante (con interventi di Giuseppe Dardes e Ignazio Punzi). Accogliili a Casa Mia è anche strumento di raccolta fondi a sostegno delle accoglienze come occasione per la promozione dei nodi territoriali, delle comunità di famiglie e dei gruppi di condivisione, a sostegno delle famiglie accoglienti e per ribadire la centralità dell'accoglienza nell'esperienza di Mondo di Comunità e Famiglia.



*Per promuovere, sostenere e supportare la buona pratica dell'accoglienza.*



## 5.7 - Realtà Lavorative Collegate a MCF

**Massimo Nicolai**

L'aspetto del lavoro comune è stato fondamentale per la nascita, per il diventare adulto della comunità, è stato fondamentale per la creazione della cassa comune. L'esperienza originaria ha fatto il suo tempo, il lavoro in comune non è più concepibile come allora ma occorre sottolineare come sia importante trovare nuove forme di lavoro trasversali alla o alle comunità. È difficile pensare di entrare in comunità senza modificare il proprio modo di lavorare. Abbiamo visto che ci sono esperienze lavorative nate proprio grazie alla comunità, abbiamo visto come l'esperienza comunitaria ha migliorato l'attività lavorativa di tanti comunitari. Abbiamo visto come si siano inventate nuove attività remunerate pur stando a casa, anche grazie a forme nuove di accoglienza. Dobbiamo parlarne e dirlo, soprattutto a chi si avvicina a questo nostro mondo. Dobbiamo far intravedere che è possibile osare un nuovo

benessere, anche mettendo mano a quello che purtroppo oggi, nell'epoca della flessibilità e della precarietà, è considerato un bene raro al quale però spesso si immola l'esistenza. Raccontare il nostro lavoro è quanto mai importante.





## **ELENCO DELLE REALTÀ LAVORATIVE**

promosse e sostenute dalle esperienze territoriali di MCF

### **LAZIO - Roma**

CSA "Semi di Comunità"

via del Prato della Corte 1602a 00123 Roma

e-mail: [semidicomunita.roma@gmail.com](mailto:semidicomunita.roma@gmail.com)

sito: [www.semidicomunita.it](http://www.semidicomunita.it)

### **LOMBARDIA - Ballabio (LC)**

Di Mano In Mano Solidale Società Cooperativa Sociale Onlus

[c/o Comunità Il Villaggio]

e.mail: [dimanoinmanosolidale@tiscali.it](mailto:dimanoinmanosolidale@tiscali.it)

sito: [www.dimanoinmanosolidale.it](http://www.dimanoinmanosolidale.it)

### **Basiano (MI)**

Azienda Agricola Fattoria Didattica Cascina Castellazzo

[c/o Comunità del Castellazzo]

e.mail: [fattoriadelcastellazzo@yahoo.it](mailto:fattoriadelcastellazzo@yahoo.it)

[f.castellazzobimbi@gmail.com](mailto:f.castellazzobimbi@gmail.com)

A.P.S. Oasi del Castellazzo, c/o Comunità del Castellazzo (Basiano);

e-mail: [oasidelcastellazzo@gmail.com](mailto:oasidelcastellazzo@gmail.com)

### **Castello Cabiaglio (VA)**

Cooperativa Il Bosco Verde

[c/o Condominio Solidale Betlem]

e.mail: [info@ilboscoverde.org](mailto:info@ilboscoverde.org)

sito: [www.ilboscoverde.org](http://www.ilboscoverde.org)

### **Chiavenna (SO)**

Cooperativa La Quercia

Località Prescat, 1 – 23020 MESE (SO)

(e anche c/o Comunità Il Deserto)

e.mail: [info@laquerciacooperativa.com](mailto:info@laquerciacooperativa.com)

### **Cooperativa Nisida**

Sede Legale: Via al Deserto, 2 – 23022

Sede Operativa: Via D. P. Lucchietti, 43 – 23020

Mese (SO)

e.mail: [deserto@nisida.coop](mailto:deserto@nisida.coop)

[info@nisida.coop](mailto:info@nisida.coop)

[segreteria@nisida.coop](mailto:segreteria@nisida.coop)

Ostello sito: [www.ostellochiavenna.it](http://www.ostellochiavenna.it)

### **Gorgonzola (MI)**

UNICA TERRA azienda Agricola

(c/o Comunità Pagnana)

email: [unicaterrabio@gmail.com](mailto:unicaterrabio@gmail.com)

sito: [www.unicaterrabio.com](http://www.unicaterrabio.com)

## **Milano**

Cooperativa di Mano in Mano

Sede legale e operativa: V.le Espinasse, 99 – 20156 Milano

Sede operativa: Via Castellazzo, 8 – Cambiago (MI)

e.mail: [info@dimanoinmano.it](mailto:info@dimanoinmano.it)

[dimanoinmano@tin.it](mailto:dimanoinmano@tin.it)

sito: [www.dimanoinmano.it](http://www.dimanoinmano.it)

Impresa Sociale Villapizzone - QuaSiLocanda

Via Paolo Mantegazza, 38 – 20156 Milano

sito: [www.quasilocanda.com](http://www.quasilocanda.com)

Cooperativa di Mano in Mano Servizi

V.le Espinasse, 99 – 20156 Milano

e.mail: [dimanoinmanoservizi@tiscali.it](mailto:dimanoinmanoservizi@tiscali.it)

Ostello La Sosta Solidale

[c/o Condominio Solidale di Bruzzano]

e.mail: [lasostasolidale@comunitaefamiglia.org](mailto:lasostasolidale@comunitaefamiglia.org)

sito: [www.lasostasolidale.comunitaefamiglia.org](http://www.lasostasolidale.comunitaefamiglia.org)

Yuman Architetti

[c/o Condominio Solidale di Bruzzano]

e.mail: [iuriferraroli@tiscali.it](mailto:iuriferraroli@tiscali.it)

[ap@yumanarchitetti.it](mailto:ap@yumanarchitetti.it)

[mm@yumanarchitetti.it](mailto:mm@yumanarchitetti.it)

[if@yumanarchitetti.it](mailto:if@yumanarchitetti.it)

## **Laveno (VA)**

Infovadis

[c/o Comunità Il Bostano]

e.mail: info@infovadis.it

## **PIEMONTE**

### **Berzano di Tortona (AL)**

Corte Solidale Società Semplice Agricola

[c/o Comunità di Berzano di Tortona]

P.IVA 02408630065

cell Enzo 3774303927 / Stefano 3477760785

e.mail: cortesolidale@gmail.com

### **Castellazzo Novarese**

Tecnora Giovanni Badiali & Co snc.

email: Tecnora.energia@gmail.com

sito : www.tecnora.it

## **VENETO**

### **Preganziol (TV)**

Fattoria Rio Selva Coop Agricola

Via Rio Selva, 13

Email: info@fattoriarioselva.it

sito: www.fattoriarioselva.it

## Ultime realtà avviate / incontrate da MCF

**La Fattoria Rio Selva** è una cooperativa agricola immersa nella campagna di Preganziol (TV), circondata da un bosco, da terre coltivate e due piccoli laghetti. L'azienda produce ortaggi con metodo biologico ed è attiva anche come fattoria didattica e sociale. La Fattoria Rio Selva ha una storia lunga inizia nel 1978, intrecciata con quella di un Housing sociale prima e della comunità di famiglie di Rio Selva dopo. Recentemente la fattoria si è fatta promotrice della nascita del distretto di economia solidale con cui ha costituito la CSA a cui conferisce tutti i suoi prodotti soddisfacendo i bisogni di oltre 40 famiglie. Le famiglie della comunità e le loro reti sono coinvolte nella CSA non solo in quanto consumatori ma, soprattutto, in quanto contadini e produttori.



Fattoria Rio Selva  
Via Rio Serva 13, Preganziol (TV)  
Tel. +39 392 8497549  
[www.fattoriarioselva.it](http://www.fattoriarioselva.it)

**CSA Semi di Comunità:** la comunità che supporta l'agricoltura. Semi di Comunità è un'azienda agricola collettiva, **la prima CSA** (Comunità che Supporta l'Agricoltura) **di Roma**. Nata anche grazie al supporto dinamico ed energetico delle 2 comunità di famiglia romane di MCF, dell'ACF Lazio e traendo ispirazione da un progetto ministeriale coordinato da MCF da cui prende il proprio nome, semi di comunità è una **cooperativa di più di duecento socie e soci** che coltiva un terreno di 5 ettari messo a disposizione dalla comunità di famiglie del Casale Vecchio, di cui la metà è bosco, all'interno dell'area protetta del Parco di Veio. autoproducendosi il cibo nel grande orto, e decidendo preventivamente insieme cosa, come e quanto piantare. Ogni settimana l'intero prodotto aziendale viene suddiviso in parti uguali fra i soci. Economicamente, invece, i costi di produzione vengono collettivamente coperti, senza vendere alcunché all'esterno. La Csa è anche luogo di convivialità, creazione di legami, costruzioni di reti amicali e di solidarietà nonché luogo di accoglienza e di inserimento lavorativo per persone in situazione di marginalità sociale.



CSA Semi di comunità

Via del Prato della Corte 1602/a

[www.semidicomunita.it](http://www.semidicomunita.it)

[semidicomunita.roma@gmail.com](mailto:semidicomunita.roma@gmail.com)

## **QuaSiLocanda** **Impresa Sociale Villapizzone**

L'impresa Sociale Villapizzone s.r.l nasce con l'idea di dare continuità e sviluppo nella città all'esperienza quarantennale della Comunità di Famiglie di Villapizzone. Convinti che le periferie crescano e si rafforzino a partire dalla loro capacità di accoglienza, ospitalità, apertura e condivisione, consapevoli che questi valori hanno caratterizzato la storia e l'identità della Comunità, si desidera, ora, portare oltre il cancello l'esperienza maturata, attraverso un'attività lavorativa sostenibile e con forte vocazione sociale.

QuaSiLocanda è uno spazio polifunzionale che realizzato attraverso l'avvio di una caffetteria con piccola cucina che oltre all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rappresenta la realizzazione di un luogo sociale accessibile, in cui la convivialità sia strumento di relazione, occasione di incontro, luogo di emersione dei bisogni e delle potenzialità.



Quasilocanda

Via Paolo Mantegazza 38, Milano

Tel. 02 2809 2209

[www.quasilocanda.com](http://www.quasilocanda.com)

## Unica Terra

Con il supporto dell'APS della Pagnana e delle famiglie della comunità, nel 2017 la cooperativa di commercio equo e solidale Nazca-Mondoalegre fonda 'Unica Terra-Filiere Integrali'. Nel 2019 nasce l'azienda agricola Unica Terra Bio che coltiva circa 3 ettari di campo, nei medesimi terreni su cui si trova la cascina della Pagnana, coltivando verdura e piccoli frutti senza l'uso di diserbanti o altri prodotti sintetici. Nell'ultimo anno, con l'adozione di 7 arnie, è iniziata anche la prima produzione di miele. Attualmente lavorano all'azienda 2 giovani, di cui uno inserito in un percorso di accoglienza in famiglia.



Unica Terra Filiere Integrali

[www.unicaterrabio.com](http://www.unicaterrabio.com)

[unicaterrabio@gmail.com](mailto:unicaterrabio@gmail.com)

# 6. SITUAZIONE

## ECONOMICO-FINANZIARIA

| STATO PATRIMONIALE                           | 2019          | diff %         | 2018           |
|----------------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                |               |                |                |
| Immobilizzazioni                             | 2159          | 30 %           | 1.658          |
| Materiali                                    | 971           | 107%           | 470            |
| Finanziarie                                  | 1188          | 0 %            | 1.188          |
| <b>Attivo Circolante</b>                     | <b>370462</b> | <b>-5 %</b>    | <b>389.242</b> |
| Credito entro 12 mesi                        | 73084         | 16 %           | 62.827         |
| Credito oltre 12 mesi                        |               |                |                |
| Disponibilità liquide                        | 297378        | -9 %           | 326.415        |
| <b>Altri crediti (tributari e fornitori)</b> | <b>394</b>    |                | <b>217</b>     |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                         | <b>373015</b> | <b>-4,63 %</b> | <b>391.117</b> |

| STATO PATRIMONIALE                    | 2019          | diff %       | 2018           |
|---------------------------------------|---------------|--------------|----------------|
| <b>PASSIVO</b>                        |               |              |                |
| <b>Patrimonio netto</b>               | <b>42876</b>  | <b>-13 %</b> | <b>49.452</b>  |
| Utili o perdite portate a nuovo       | 49452         | 7%           | 53.010         |
| <i>Utili o perdite dell'esercizio</i> | <i>-6576</i>  | 85%          | <i>-3.558</i>  |
| <b>TFR Personale dipendente</b>       | <b>15587</b>  | <b>23 %</b>  | <b>12.722</b>  |
| <b>Debiti entro 12 mesi</b>           | <b>309929</b> | <b>-5 %</b>  | <b>325.448</b> |
| Debiti vs ACF regionali               | 237101        | -9 %         | 260.108        |
| Debiti vs fornitori                   | 1951          |              |                |
| Debiti vs personale e INPS            | 6896          | 94 %         | 3.548          |
| Debito vs Erario e Tributari          | 521           | -65 %        | 1.492          |
| Progetto Accogliili a casa mia        | 3460          |              |                |
| Altri debiti                          | 60000         | 0 %          | 60.300         |
| <b>Ratei e Risconti</b>               | <b>3988</b>   | <b>14 %</b>  | <b>3.495</b>   |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                 | <b>373015</b> | <b>-5 %</b>  | <b>391.117</b> |

| RIEPILOGO PER CENTRI DI COSTO | RICAVI        | COSTI         | RISULTATO<br>2019 | RISULTATO<br>2018 | DIFF. VS<br>2018 |
|-------------------------------|---------------|---------------|-------------------|-------------------|------------------|
| ASSOCIAZIONE                  | 33.440        | 51.635        | -18.195           | -15.063           | -3.132           |
| PROGETTO INSIEME              | 2.510         | 0             | 2.510             | 741               | 1.769            |
| NEGOZIO VIA SODERINI          | 21.705        | 11.787        | 9.919             | 10.119            | -201             |
| PROGETTI                      | 33.800        | 34.608        | -808              | 645               | -1.453           |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>91.455</b> | <b>98.030</b> | <b>-6.575</b>     | <b>-3.558</b>     | <b>-3.017</b>    |

Mondo di Comunità e Famiglia  
Piazza Villapizzone 3, Milano  
[www.comunitaefamiglia.org](http://www.comunitaefamiglia.org)

---